

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA 2018

Financial Office

INDICE

Composizione degli Organi Sociali

Struttura del gruppo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Executive Summary
- Il contesto economico e di mercato
- L'attività industriale
- La gestione patrimoniale e finanziaria
- I mezzi patrimoniale e la posizione di solvibilità
- La dinamica della gestione
- L'organizzazione del Gruppo Poste Vita
- Rapporti con la controllante e con altre imprese del Gruppo Poste Italiane
- Altre informazioni
- Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo
- L'evoluzione prevedibile della gestione

Prospetti contabili

- Conto Economico

Financial Office

Composizione degli Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE⁽¹⁾

Presidente	Maria Bianca Farina
Amministratore Delegato	Matteo Del Fante ⁽²⁾
Consigliere	Antonio Nervi
Consigliere	Francesca Sabetta ⁽³⁾
Consigliere	Dario Frigerio
Consigliere	Roberto Giacchi
Consigliere	Gianluigi Baccolini

COLLEGIO SINDACALE⁽¹⁾

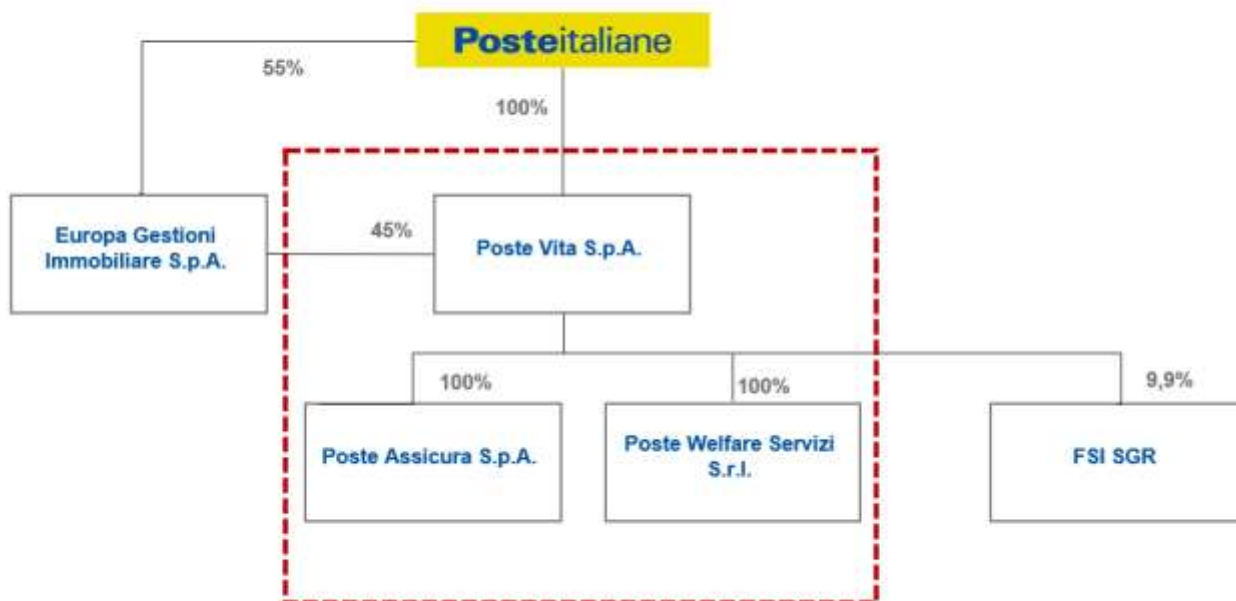
Presidente	Marco Fazzini
Sindaco effettivo	Marco De Iapinis
Sindaco effettivo	Barbara Zanardi
Sindaco supplente	Maria Giovanna Basile
Sindaco supplente	Massimo Porfiri

SOCIETA' DI REVISIONE⁽⁴⁾ BDO Italia SpA

1. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 19 giugno 2017, durano in carica per tre esercizi e scadranno alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.
2. Il Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017, a seguito delle dimissioni del Consigliere Tania Giallatini, ha provveduto a cooptare il Dott. Matteo Del Fante quale Consigliere di Amministrazione della Compagnia; nella medesima seduta ha altresì nominato lo stesso Amministratore Delegato
3. La Dott.ssa Francesca Sabetta ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Poste Vita S.p.A., con efficacia a partire dal 20 aprile u.s.
4. Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti il 29 aprile 2014.

Struttura del Gruppo

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura attuale del Gruppo assicurativo Poste Vita ed il suo perimetro di consolidamento:



Il Gruppo assicurativo Poste Vita opera nei settori Vita e Danni con un posizionamento di leadership nel comparto Vita ed una strategia di crescita nel settore Danni.

L'area di consolidamento include la controllata Poste Assicura SpA, compagnia assicurativa fondata nel 2010 che opera nei rami danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita e Poste Welfare Servizi Srl, società che svolge la propria attività, fornendo prevalentemente ai propri clienti servizi di assistenza amministrativa, tecnica ed applicativa nell'ambito della gestione di Fondi Sanitari, servizi di acquisizione e convalida banche dati e anch'essa posseduta integralmente da Poste Vita. La Capogruppo inoltre detiene anche una partecipazione non di controllo nella società Europa Gestioni Immobiliari SpA; tale società opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane.

Tale partecipazione non è consolidata integralmente ma valutata col metodo del patrimonio netto.

EXECUTIVE SUMMARY

Nel corso del primo semestre del 2018, la gestione del gruppo assicurativo Poste Vita, in linea con gli obiettivi strategici delineati nel piano industriale, è stata principalmente finalizzata a:

- consolidare la leadership nel mercato vita dei prodotti tradizionali e previdenziali puntando altresì sul business di Ramo III;
- alla crescita nel segmento della protezione e del welfare.

Di seguito riportiamo lo schema di conto economico riclassificato, distinto per gestione:

Dati in milioni di Euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	30/06/2018			30/06/2017		
	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale
Premi netti	61,7	8.813,8	8.875,5	49,0	11.048,9	11.097,9
Premi lordi di competenza	81,6	8.820,5	8.902,1	64,7	11.057,8	11.122,5
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(19,9)	(6,7)	(26,5)	(15,8)	(8,9)	(24,6)
Commissioni attive		8,7	8,7		4,6	4,6
Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali	2,1	901,6	903,7	2,0	1.715,5	1.717,5
Competenze	2,1	1.415,9	1.418,0	1,9	1.367,0	1.368,9
Plus /minus da realizzo	0,0	155,3	155,3	0,0	97,9	97,9
Plus/minus da valutazione	0,0	(669,6)	(669,6)		250,6	250,6
Proventi finanziari netti su titoli a copertura index e unti linked					69,9	69,9
Variazione netta riserve tecniche	(14,4)	(9.071,4)	(9.085,9)	(14,2)	(12.165,6)	(12.179,7)
Importi pagati	(17,5)	(3.956,9)	(3.974,4)	(12,0)	(5.137,7)	(5.149,6)
variazione delle riserve tecniche	(5,6)	(5.118,3)	(5.123,9)	(8,3)	(7.036,3)	(7.044,5)
Quote a carico dei riassicuratori	8,6	3,9	12,4	6,1	8,3	14,4
Spese di gestione degli investimenti	(0,2)	(22,3)	(22,5)	(0,2)	(19,9)	(20,1)
Spese di gestione	(20,2)	(265,5)	(285,8)	(19,9)	(288,0)	(307,9)
Provvigioni nette	(9,3)	(223,7)	(233,0)	(6,4)	(243,5)	(249,9)
Costi di funzionamento	(10,9)	(41,8)	(52,7)	(13,5)	(44,5)	(58,0)
Altri ricavi / costi netti	3,8	(17,4)	(13,7)	2,8	(32,3)	(29,5)
MARGINE OPERATIVO LORDO	32,7	329,1	361,8	19,5	333,1	352,6
Proventi finanziari netti relativi al patrimonio libero		43,4	43,4		30,5	30,5
Interessi passivi su prestiti subordinati		(15,1)	(15,1)		(13,6)	(13,6)
UTILE LORDO	32,7	357,4	390,1	19,5	350,0	369,4
Imposte	(9,3)	(128,8)	(138,1)	(5,3)	(129,6)	(134,9)
UTILE NETTO	23,4	228,6	251,9	14,2	220,4	234,6

La raccolta lorda nel comparto vita è stata pari a 8,8 miliardi di Euro in rallentamento rispetto all'anno precedente (11 miliardi di Euro) ma con una dinamica differenziata per Ramo di business. Il Ramo III si attesta a 416 milioni di Euro in significativa crescita rispetto a 232 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2017 (+79%) supportato dalla raccolta del prodotto PIR (Piano Individuale di Risparmio in collocamento dal secondo semestre del 2017) pari a 225 milioni di Euro e dall'andamento positivo del prodotto Multiramo che con una raccolta complessiva pari a 299 milioni di Euro (di cui 148 milioni di Euro relativi alla componente di Ramo III) registra una crescita del 45% rispetto al primo semestre del 2017.

Dopo anni di significativa crescita, pur in presenza di un mercato in contrazione, la raccolta lorda dei prodotti d'investimento e risparmio di Ramo I e V (prodotti tradizionali con gestione separata), compresi i prodotti previdenziali, si attesta a 8,4 miliardi di Euro, in diminuzione rispetto ai 10,8 miliardi di Euro del primo semestre 2017, mentre la raccolta netta è comunque positiva a 4,9 miliardi di Euro (5,9 miliardi di Euro nel primo semestre 2017) contribuendo in maniera significativa alla crescita delle masse gestite, coerentemente con gli obiettivi di consolidamento della leadership di mercato.

Positiva è risultata anche la commercializzazione di prodotti a premio ricorrente (Multiutile Ricorrente, Long Term Care, Posta Futuro Da Grande), con oltre 34 mila polizze vendute nel primo semestre 2018, così come le vendite del prodotto PostaPrevidenzaValore che, con oltre 29 mila polizze collocate nel periodo, ed un livello di adesioni che ha raggiunto le circa 966 mila unità, hanno permesso alla Compagnia di consolidare il proprio ruolo di leadership nel mercato della previdenza.

Relativamente ai prodotti di puro rischio (temporanee caso morte), venduti “stand alone” (al di fuori, cioè, di operazioni bundled con prodotti di natura finanziaria) risultano vendute nel corso del periodo oltre 93 mila nuove polizze (lordo reccesi), mentre relativamente ai prodotti, sempre di puro rischio, correlati a Mutui e Prestiti collocati presso la rete di Poste Italiane risultano vendute circa 44,3 mila nuove polizze.

Nel **comparto danni**, sebbene la contribuzione al risultato di Gruppo sia ancora marginale, i risultati commerciali appaiono soddisfacenti con una raccolta lorda pari a circa 96,4 milioni di Euro (81,6 milioni di Euro al netto della variazione della riserva premi), in crescita del 32% rispetto al dato dello stesso periodo del 2017 (pari a 73,3 milioni di Euro), trainata da tutti i comparti: i) le polizze CPI +44%; ii) la linea Beni e Persona +11% grazie anche al lancio del prodotto “Posta Protezione Casa 360” che ha introdotto le coperture sulle garanzie legate alle catastrofi naturali e iii) il segmento Welfare i cui ricavi passano da 4,1 milioni di Euro del primo semestre 2017 a 14,3 milioni di Euro, supportati sia dalla partenza ad aprile 2018 del Fondo sanitario per i dipendenti del Gruppo Poste Italiane, sia dalla crescita di adesioni agli altri Fondi Sanitari e alle polizze collettive infortuni.

Per quanto attiene alla **gestione finanziaria**, nel corso del periodo, le scelte di investimento continuano ad essere improntate, in coerenza con le linee strategiche definite dall’Organo Amministrativo, a obiettivi di prudenza con un portafoglio che continua ad essere investito prevalentemente in titoli di stato e obbligazioni “corporate”, la cui esposizione complessiva, rappresenta circa il 78% dell’intero portafoglio. La restante parte del portafoglio, risulta investita prevalentemente in fondi multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS. Positivi sono risultati i rendimenti conseguiti nelle gestioni separate (rispettivamente pari a 3,25% per la gestione PostaPrevidenza e a 2,76% per la gestione PostaValorePiù).

Le negative dinamiche dei mercati finanziarie registrate nel periodo, ed in particolare l’incremento, a partire dal mese di maggio 2018, del differenziale tra il rendimento dei titoli di stato italiani e quello dei titoli di stato tedeschi, si sono riflesse in un complessivo decremento delle plusvalenze latenti che passano dai 8,3 miliardi di Euro di inizio anno agli attuali 3,4 miliardi di Euro. Relativamente alla gestione del “**patrimonio libero**”, il risultato risulta positivo per circa 43,4 milioni di Euro in crescita rispetto al dato rilevato nei primi sei mesi del 2017 (pari a 30,5 milioni di Euro).

In conseguenza delle menzionate dinamiche commerciali e finanziarie, **le riserve tecniche** del portafoglio diretto italiano e afferenti la gestione Vita ammontano a 121,1 miliardi di Euro (115,3 miliardi di Euro a fine 2017), di cui circa 116,5 miliardi di Euro riferiti alle riserve matematiche afferenti i prodotti di Ramo I e V, (in crescita rispetto ai 110,5 miliardi di Euro rilevati alla fine del 2017) mentre le riserve afferenti a prodotti per cui il rischio d’investimento è sopportato dagli assicurati ammontano a circa 3,2 miliardi di Euro (in diminuzione rispetto ai 3,5 miliardi di Euro al 31 dicembre 2017). La Riserva di Deferred Policyholder Liability (DPL), correlata alla menzionata variazione di fair value degli strumenti finanziari a copertura delle riserve, risulta pari a circa 3,3 miliardi di Euro in diminuzione rispetto agli 8,2 miliardi di Euro di inizio anno.

Financial Office

Le riserve tecniche afferenti ai rami Danni, al lordo delle cessioni in riassicurazione, ammontano alla fine del periodo a 160,2 milioni di Euro, in crescita del 12,7% rispetto al dato rilevato alla fine del 2017 (pari a 160,2 milioni di Euro), per effetto della crescita del business.

Con riferimento agli **aspetti di carattere organizzativo**, nel corso del periodo, la riduzione di costi relativi a consulenze/prestazioni professionali e la conclusione del periodo di ammortamento del sistema gestionale del portafoglio Danni "PASS", si è tradotto in un livello dei **costi di funzionamento** che, nel primo semestre 2018, sono risultati complessivamente pari a circa 52,7 milioni di Euro in flessione rispetto 58,0 milioni di Euro rilevati alla fine del primo semestre del 2017; con un'incidenza che continua a mantenersi intorno allo 0,6% dei premi emessi ed allo 0,1% delle riserve, valori in linea con il dato al 30 giugno 2017.

Stante le dinamiche commerciali e finanziarie sopramenzionate, il **risultato lordo** conseguito nel periodo risulta pari a 390,1 milioni di Euro (369,4 milioni di Euro nello stesso periodo del 2017). Tenuto conto della relativa fiscalità, il **risultato netto di periodo** ammonta a 251,9 milioni di Euro, in crescita del 7,4% rispetto ai 234,6 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2017.

Financial Office

Principali indicatori gestionali

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi dei principali KPI:

(importi in milioni di Euro)

PRINCIPALI KPI PATRIMONIALI	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	
Patrimonio Netto	3.194,3	3.369,3	-175,0	-5,2%
Riserve Tecniche	124.581,0	123.650,6	930,4	0,8%
Investimenti Finanziari*	127.187,2	126.824,0	363,2	0,3%
Posizione di Solvibilità SII	185,1%	279,4%	-94,3%	
Organico	551	535	16	

PRINCIPALI KPI ECONOMICI	30/06/2018	30/06/2017	Variazione	
Premi lordi di competenza	8.902,1	11.122,5	-2.220,4	-20,0%
Utile Netto	251,9	234,6	17,4	7,4%
ROE**	15,8%	14,9%	0,9%	0,9%
Costi funzionamento / Premi	0,6%	0,5%	-0,1	
Costi funzionamento / Riserve	0,1%	0,1%	0,0	

* comprensivo delle disponibilità liquide

** per il calcolo dell'indicatore, il dato del patrimonio netto è stato calcolato al netto della riserva FVOCI

IL CONTESTO ECONOMICO E DI MERCATO

Il contesto economico e di mercato

Nel secondo trimestre del 2018, la crescita economica globale è rimasta solida, ma sulle sue prospettive pesano sia gli effetti della politica commerciale dei dazi, intrapresa dagli Stati Uniti, sia i negoziati sulla Brexit. Per effetto del rincaro del petrolio, nelle economie avanzate stiamo assistendo ad un aumento dell'inflazione, che rimane, tuttavia, sotto controllo. In tale contesto, il processo di normalizzazione delle politiche monetarie continua ad essere graduale, consentendo ai mercati finanziari di adattarsi ai cambiamenti senza particolari shock.

Negli Stati Uniti, il ciclo economico resta forte, le risorse produttive inutilizzate continuano a diminuire, il mercato del lavoro è in pieno impiego (con il tasso di disoccupazione al 3,8%) e l'inflazione core è tornata al 2%, in linea con il target della Federal Reserve. In tale contesto, nel mese di giugno, la Federal Reserve ha aumentato il costo del denaro di 25 bps (portandolo nel range 1,75%-2,00%) ed ha eliminato la *forward guidance*. L'intento della banca centrale rimane quello di procedere gradualmente con il rialzo dei tassi di interesse, ma stando alle sue intenzioni (i c.d. *DOTS*) nel 2018 i rialzi sarebbero 4 e non più 3 sebbene il punto di arrivo rimanga invariato nel range 3,00%-3,25%. Al tempo stesso, l'aver eliminato la *forward guidance*, per la Federal Reserve potrebbe essere il modo di procedere al rialzo del costo del denaro in piena libertà e guidata solo dai dati macroeconomici.

Nell'Eurozona la crescita economica prosegue sostenuta sebbene i dati macroeconomici segnalino un rallentamento dovuto sia al calo dell'export che a variabili di natura diversa (ad es. fattori climatici e scioperi). Al momento, il rallentamento atteso non sarebbe tale da pregiudicare la fase di espansione economica in atto, ma stanno aumentando i rischi verso il basso provenienti dal contesto internazionale ed in particolare dalla svolta protezionistica statunitense. Il rialzo del greggio sta pesando sull'inflazione, passata dall'1,4% di fine 2017 al 2,0% di giugno 2018, ma affinché l'aumento dei prezzi al consumo risulti duraturo e sostenuto dovrebbe registrarsi un movimento verso l'alto anche dell'inflazione core. In tale contesto, come largamente atteso, nel meeting di giugno, la BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse e comunicato la fine del suo programma di acquisto titoli (APP) per fine anno, seppur intenzionata a proseguire i reinvestimenti oltre tale data. In particolare, la BCE ha specificato che i tassi di interesse resteranno sui livelli attuali almeno fino alla fine dei mesi estivi del 2019 mentre, tra ottobre e fine anno, il volume degli acquisti verrà dimezzato da 30 a 15 miliardi di Euro al mese.

Tra le economie emergenti del BRIC (Brasile, Russia, India e Cina), la crescita economica rimane robusta in India mentre in Cina prosegue la sua fase di rallentamento. Per quanto concerne Brasile e Russia, entrambi ormai usciti dalla recessione, le prospettive economiche continuano a migliorare pur rimanendo ancora deboli.

I mercati finanziari

Alla fine del secondo trimestre del 2018, il rendimento del titolo governativo decennale USA e di quello tedesco si attestano rispettivamente al 2,86% e allo 0,30% rispetto al 2,40% e allo 0,42% di inizio anno.

Financial Office

In Europa, la discesa del rendimento riflette principalmente l'assenza di significative spinte inflattive e la graduale normalizzazione della politica monetaria della BCE in un contesto di espansione economica, ma in diminuzione. Negli Stati Uniti, l'aumento del rendimento, tornato sopra il 3% nel mese di maggio, è la conseguenza di un ciclo economico sempre forte e dei timori che la Federal Reserve possa accelerare il rialzo dei tassi di interesse.

Alla stessa data, il rendimento del BTP decennale si attesta al 2,68% rispetto al 2,01% di fine 2017. Nello stesso periodo, lo spread con il titolo governativo decennale tedesco sale da 158 bps a 237 bps. Sul debito italiano, pesano le incertezze e i timori legati alla politica del nuovo Governo che, nel mese di giugno, hanno portato il rendimento decennale fin sopra il 3,10%.

A riguardo si segnala, che il Gruppo Poste Vita sta monitorando con opportune analisi gli impatti economici e patrimoniali derivanti da un eventuale incremento dello spread. Si fa comunque presente, l'impegno già deliberato da parte della Capogruppo Poste Italiane, a garanzia della ricapitalizzazione qualora il solvency ratio dovesse scendere sotto la soglia del 130%.

Il settore delle obbligazioni euro corporate Investment Grade continua a beneficiare sia degli acquisti della BCE sia un diffuso miglioramento del contesto macroeconomico. Per effetto dell'aumento dei tassi free-risk, il rendimento medio del segmento Investment Grade relativo alle emissioni BBB evidenzia un aumento dall'1,05% di fine inizio anno all'1,20%.

Per quanto concerne i mercati azionari, da inizio anno l'andamento appare non particolarmente positivo: l'indice mondiale MSCI Word scende del -0,7%, lo S&P 500 sale dell'1,7%% e l'Eurostoxx 50 è in calo del -3,09%. Più pesante la correzione per i mercati azionari emergenti pari a -7,6%. Ai timori che la Federal Reserve possa accelerare il processo di rialzo dei tassi di interesse e alle vicende di alcune aziende tecnologiche (che hanno condizionato i mercati azionari nel primo trimestre) si sono aggiunti ora i timori per gli effetti, che potrebbe avere la svolta protezionistica statunitense sulla crescita economica mondiale.

Sui mercati valutari, da inizio anno l'euro scende del 2,5% contro il dollaro statunitense.

Mercato assicurativo vita

Sulla base dei dati ufficiali disponibili (fonte ANIA), al 31 maggio 2018 la nuova produzione di polizze vita ha raggiunto 36,4 miliardi di Euro (+3,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente). Ove si considerino anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, il dato raggiunge i 43,1 miliardi di Euro, sostanzialmente in linea (+0,2%) rispetto all'analogo periodo del 2017. Analizzando i dati per ramo ministeriale, i premi di Ramo I ammontano a 23,3 miliardi di Euro, in aumento del 2,2% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente; in crescita risulta altresì l'andamento della raccolta dei nuovi premi di polizze di Ramo V (+6,3%), a fronte di un volume premi di 0,7 miliardi di Euro. Con riguardo all'andamento della nuova produzione vita di Ramo III, nella forma unit-linked, si segnala una forte crescita nei primi cinque mesi dell'anno (+6,8% rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del 2017) con un volume d'affari nei primi che ammonta a 12,3 miliardi di Euro). Positivo risulta inoltre l'andamento dei nuovi premi afferenti le polizze di malattia di lunga durata (Ramo IV) con un volume, che seppur continua ad essere contenuto, pari ad appena 7 milioni di Euro, in aumento di oltre il 56% rispetto al corrispondente periodo del 2017.

Financial Office

In riferimento ai nuovi premi/contributi relativi a forme pensionistiche individuali si osserva che alla fine di maggio 2018 la raccolta risulti in lieve crescita (+0,9%) rispetto allo stesso periodo del 2017, raggiungendo da inizio anno un volume di 0,5 miliardi di Euro.

**Nuova produzione individuale vita per ramo di attività
maggio 2018 (migliaia di euro)**

RAMO/PRODOTTO	Premi nel mese	Distrib. (%)	Var. (%) 18/17	N° polizze da inizio anno	Premi da inizio anno	Distrib. (%)	Var. (%) 18/17
Vita - ramo I	4.099.048	62,1%	-1,1%	1.174.584	23.316.314	64,1%	2,2%
Capitalizzazioni - ramo V	173.167	2,3%	65,1%	3.731	714.489	2,0%	6,3%
Linked - ramo III	2.689.813	35,5%	9,8%	319.526	12.313.354	33,8%	6,8%
- di cui: unit-linked	2.689.813	35,5%	9,8%	319.526	12.313.354	33,8%	6,8%
- di cui: index-linked	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-
Malattia - ramo IV	1.782	0,0%	-47,3%	12.314	6.892	0,0%	56,7%
Fondi pensione aperti - ramo VI	8.750	0,1%	-18,9%	31.718	50.906	0,1%	4,5%
Imprese italiane-extra UE	7.572.560	100,0%	3,5%	1.541.873	36.401.955	100,0%	3,8%
Imprese UE	1.413.982	-	-23,7%	-	6.670.847	-	-15,7%
Totale	8.986.542		-2,0%		43.072.802		0,2%

Con riferimento, infine, al canale distributivo oltre il 70% della nuova produzione è stata intermediata tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi di 26,0 miliardi di Euro e una crescita del 7,0% rispetto ai primi cinque mesi del 2017. Riguardo invece l'intero canale agenziale, il volume di nuovi affari distribuito ammonta a 5,0 miliardi di Euro nei primi cinque mesi del 2018, con una crescita pari al 2,4% rispetto all'analogo periodo del 2017.

Negativo, invece, l'andamento della raccolta di nuove polizze mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati che, a fronte di un ammontare premi di 5,2 miliardi di Euro, registra una contrazione del 9,2% rispetto a quanto collocato nel medesimo periodo del 2017.

**Nuova produzione vita per canale distributivo
maggio 2018 (migliaia di euro)**

CANALE DISTRIBUTIVO	Premi nel mese	Distrib. (%)	Var. (%) 18/17	Premi da inizio anno	Distrib. (%)	Var. (%) 18/17
Sportelli bancari e postali	5.328.039	70,4%	4,2%	26.018.383	71,5%	7,0%
Agenti	807.683	10,7%	3,2%	3.647.942	10,0%	1,1%
Agenzie in economia	249.127	3,3%	11,8%	1.328.416	3,6%	6,2%
Consulenti finanziari abilitati	1.131.130	14,9%	-1,7%	5.168.786	14,2%	-9,2%
Altre forme (inclusi Broker)	56.581	0,7%	20,5%	238.428	0,7%	20,9%
Imprese italiane-extra UE	7.572.560	100,0%	3,5%	36.401.955	100,0%	3,8%

N.B.: sono inclusi anche i premi unici assicurativi

La modalità di versamento a premio unico ha continuato a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti, rappresentando il 94% del totale dei premi emessi e il 60% del numero di polizze.

Ripartizione % per tipologia di premio e per canale distributivo

(Da inizio anno)

TIPOLOGIA DI PREMIO	N° polizze/adesioni	RIPARTIZIONE PREMI PER CANALE					Totale
		Sportelli bancari e postali	Agenti	Agenzie in econom.	Consul. finanziari abilitati	Altre forme (inclusi Broker)	
Annui	15,9%	0,3%	2,2%	3,9%	0,2%	1,1%	0,6%
Unici	60,4%	93,8%	89,9%	82,2%	98,5%	90,0%	93,6%
Ricorrenti	23,7%	5,9%	7,9%	13,9%	1,3%	9,0%	5,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Mercato assicurativo danni

i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro Paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA) alla fine del primo trimestre del 2018, si sono attestati a 9,1 miliardi di euro in lieve aumento rispetto allo stesso periodo del 2017 (+1,7%). Si tratta della quarta variazione tendenziale positiva dopo cinque anni di continua riduzione. A tale andamento vi ha contribuito sia la lieve crescita dei premi del comparto Auto sia l'ulteriore aumento dei premi degli altri rami danni.

Nel dettaglio, i premi del ramo R.C. Auto sono stati pari a 3,4 miliardi di Euro in calo dello 0,2% rispetto al primo trimestre del 2017 (quando la diminuzione era invece pari a -3,5%), mentre i premi del ramo Corpi veicoli terrestri sono stati pari a 0,8 miliardi di Euro in crescita del 6,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli altri rami danni confermano il trend positivo degli ultimi trimestri, contabilizzando alla fine del primo trimestre del 2018 oltre 4,8 miliardi di premi con un tasso di crescita del 2,1%.

Tra gli altri rami, per volumi e livello di crescita si segnalano il ramo R.C. generale con premi per 1,0 miliardi di Euro e una crescita del 4,5%, il ramo malattia con premi per 0,7 miliardi di Euro (+3,2%) e il ramo altri danni ai beni con 0,7 miliardi di Euro (+2,9%).

PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL 1° TRIMESTRE 2018

Valori in milioni di euro

Rami	PREMIITA ed EXTRA UE**	QUOTA MERCATO ITA ed EXTRA UE	PREMI UE***	QUOTA MERCATO UE	PREMI TOTALI	VAR. + % PREMI ITA ed EXTRA UE	VAR. + % PREMI UE	VAR. + % PREMI TOTALI
	al 1° trim. 2018	al 1° trim. 2018	al 1° trim. 2018	al 1° trim. 2018	al 1° trim. 2018	2018/2017	2018/2017	2018/2017
R.C. Autoveicoli terrestri	3.265	95,2%	163	4,8%	3.428	-0,5%	7,4%	-0,2%
Corpi di veicoli terrestri	737	91,8%	66	8,2%	803	-6,9%	6,0%	6,8%
Totale settore Auto	4.002	94,6%	229	5,4%	4.231	0,8%	7,0%	1,1%
Infortuni	749	85,3%	129	14,7%	879	-0,6%	-4,2%	-1,1%
Malattia	688	95,3%	34	4,7%	722	3,0%	5,4%	3,2%
Corpi di veicoli ferroviari	2	88,9%	0	11,1%	2	153,3%	19,1%	125,3%
Corpi di veicoli aerei	1	41,3%	2	58,7%	3	18,5%	7,6%	11,9%
Corpi veicoli marittimi	54	78,2%	15	21,8%	69	-4,3%	25,5%	0,9%
Mercati trasportate	46	50,8%	45	49,2%	91	0,1%	6,9%	3,3%
Incendio ed elementi naturali	509	89,4%	60	10,6%	570	-1,9%	-0,7%	-1,8%
Altri danni ai beni	574	84,7%	104	15,3%	678	3,2%	1,3%	2,9%
R.C. Aeronautici	3	63,2%	2	36,8%	5	26,4%	22,1%	24,8%
R.C. Veicoli marittimi	3	85,1%	0	14,9%	3	-5,4%	5,2%	-3,9%
R.C. Generale	678	65,6%	355	34,4%	1.033	3,1%	7,1%	4,5%
Credito	18	11,7%	134	88,3%	151	33,4%	11,8%	13,9%
Cautione	95	77,0%	28	23,0%	123	-3,7%	-10,4%	-5,3%
Perdite pecunarie	142	73,8%	51	26,2%	193	-3,1%	10,9%	0,2%
Tutela Legale	91	86,2%	15	13,8%	106	6,6%	15,0%	7,7%
Assistenza	177	90,1%	19	9,9%	197	7,2%	-3,7%	6,0%
Totale altri rami danni	3.832	79,4%	993	20,6%	4.825	1,5%	4,6%	2,1%
Totale rami danni	7.834	86,5%	1.221	13,5%	9.055	1,1%	5,1%	1,7%

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogenee.

** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

*** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Per quanto concerne i canali distributivi, relativamente ai premi raccolti dalle imprese italiane e delle rappresentanze di imprese extra UE, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato del 75,2%, in lieve calo rispetto ai dati registrati alla fine del primo trimestre 2017 (75,8%). I broker rappresentano il secondo canale di distribuzione premi danni, con una quota di mercato del 8,8%. Mentre risulta in linea rispetto allo stesso periodo del 2017, la quota di mercato degli sportelli bancari e postali che si attesta al 6,4%. L'incidenza della vendita diretta alla fine del primo trimestre 2018 risulta pari al 9,3%, in crescita rispetto al dato rilevato alla fine del primo trimestre del 2017 (8,9%)

Financial Office

DISTRIBUZIONE % PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL I TRIMESTRE 2018 (imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE)

Rami	Agenti	Broker (esclusi Preventivatori)	Sportelli bancari	Consulenti finanziari abilitati	Vendita diretta			Totale	Preventivatori
					Direzione- Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet (inclusi preventivatori)		
R.C. Autoveicoli terrestri	84,9	3,4	2,8	0,0	0,7	1,7	6,5	100,0	2,9
Corpi veicoli terrestri	74,7	13,0	4,2	0,1	2,0	1,4	4,6	100,0	1,5
Totale settore Auto	83,0	5,2	3,1	0,0	1,0	1,7	6,1	100,0	2,7
Infortuni	72,7	6,5	11,7	0,6	6,1	1,0	1,5	100,0	0,6
Malattia	34,0	22,3	13,0	1,2	29,3	0,1	0,1	100,0	0,0
Corpi veicoli ferroviari	65,8	5,1	0,0	0,0	29,1	0,0	0,0	100,0	0,0
Corpi veicoli aerei	10,8	86,4	-1,2	0,0	3,9	0,0	0,0	100,0	0,0
Corpi veicoli marittimi	9,3	90,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
Merici trasportate	54,8	38,8	0,6	0,0	5,8	0,0	0,0	100,0	0,0
Incendio ed elementi naturali	75,3	9,5	9,4	0,3	5,2	0,2	0,2	100,0	0,0
Altri danni ai beni	82,7	10,1	5,1	0,1	1,6	0,1	0,2	100,0	0,0
R.C. Aeromobili	12,0	81,7	0,0	0,0	6,3	0,0	0,0	100,0	0,0
R.C. Veicoli marittimi	93,0	5,4	0,3	0,0	0,5	0,5	0,3	100,0	0,0
R.C. Generale	82,6	8,8	4,9	0,1	3,3	0,1	0,1	100,0	0,0
Credito	30,9	20,8	23,3	0,0	25,0	0,0	0,0	100,0	0,0
Cauzione	78,1	17,2	0,0	0,0	4,7	0,0	0,0	100,0	0,0
Perdite pecuniarie	34,9	9,8	45,7	0,4	7,5	0,8	0,9	100,0	0,2
Tutela legale	76,8	5,6	9,8	0,1	1,0	1,9	4,7	100,0	1,6
Assistenza	75,6	4,7	8,8	0,3	2,3	2,5	6,0	100,0	2,1
Totale altri rami danni	67,0	12,7	10,0	0,4	8,7	0,5	0,8	100,0	0,3
Totale danni	75,2	8,8	6,4	0,2	4,7	1,1	3,5	100,0	1,5

I Preventivatori Online sono registrati all'interno del RUI (Registro Unico Intermediari) nella sezione B dei Broker.

L'ATTIVITA' INDUSTRIALE

Nel corso del primo semestre, la **raccolta** premi al netto delle cessioni in riassicurazioni, ammonta complessivamente a circa 8,8 miliardi di Euro, in diminuzione del 20% rispetto ai 11,1 miliardi di Euro registrati nel corso dell'analogo periodo del 2017. Si riporta di seguito la composizione della raccolta netta distinta per gestione con un raffronto rispetto ai dati rilevati nell'analogo periodo del 2017.

<i>(dati in milioni di euro)</i>				
Premi dell'esercizio	30/06/2018	30/06/2017	Variazione	
Ramo I	8.333,1	10.763,2	(2.430,1)	(22,6%)
Ramo III	416,3	232,0	184,3	79,4%
Ramo IV	15,4	14,4	1,1	7%
Ramo V	55,7	48,2	7,5	15,6%
Premi dell'esercizio lordi "vita"	8.820,5	11.057,8	(2.237,3)	(20,2%)
Premi ceduti	(6,7)	(8,9)	2,2	(24,8%)
Premi dell'esercizio netti "vita"	8.813,8	11.048,9	(2.235,1)	(20,2%)
Premi danni	96,4	73,3	23,1	31,5%
Premi ceduti in riassicurazione	(20,0)	(18,1)	(1,9)	10,3%
Variazione della riserva premi	(14,8)	(8,6)	(6,2)	72,6%
Variazione della riserva premi a carico riass.	0,1	2,4	(2,3)	(96,2%)
Premi dell'esercizio netti "danni"	61,7	49,0	12,7	26,0%
Totale Premi netti dell'esercizio	8.875,5	11.097,9	(2.222,3)	(20,0%)

Gestione Vita

L'**attività commerciale** è stata indirizzata pressoché esclusivamente alla commercializzazione di prodotti d'investimento e risparmio di Ramo I e V (prodotti tradizionali con gestione separata) con una **raccolta** di circa 8,4 miliardi di Euro (10,8 miliardi di Euro nello stesso periodo del 2017), mentre marginale, seppur in crescita, risulta invece la contribuzione, derivante dal collocamento di prodotti

Financial Office

di Ramo III, complessivamente pari a 0,4 miliardi di Euro (pari a 0,2 miliardi di Euro alla fine del primo semestre 2017).

Lo schema che segue rappresenta il quadro sintetico della raccolta premi del periodo per ramo al netto delle cessioni in riassicurazione:

<i>(dati in milioni di euro)</i>				
Premi dell'esercizio	30/06/2018	30/06/2017	Variazione	
Ramo I	8.333,1	10.763,2	(2.430,1)	(22,6%)
Ramo III	416,3	232,0	184,3	79,4%
Ramo IV	15,4	14,4	1,1	7%
Ramo V	55,7	48,2	7,5	15,6%
Premi dell'esercizio lordi "vita"	8.820,5	11.057,8	(2.237,3)	(20,2%)
Premi ceduti	(6,7)	(8,9)	2,2	(24,8%)
Premi dell'esercizio netti "vita"	8.813,8	11.048,9	(2.235,1)	(20,2%)

La composizione dei premi lordi "vita" risulta la seguente:

<i>(dati in milioni di euro)</i>				
Composizione premi lordi "vita"	30/06/2018	30/06/2017	Variazione	
Premi ricorrenti	1.039,7	1.042,5	(2,7)	(0,3%)
- di cui prima annualità	182,40	273,6	(91,2)	(33,3%)
- di cui annualità successive	857,34	768,8	88,5	11,5%
Premi unici	7.780,8	10.015,3	(2.234,5)	(22,3%)
Totale	8.820,5	11.057,8	(2.237,3)	(20,2%)

La commercializzazione di prodotti a premio ricorrente (Multiutile Ricorrente, Long Term Care, Posta Futuro Da Grande), risulta positiva con oltre 34 mila polizze vendute nel periodo così come le vendite del prodotto PostaPrevidenzaValore che, con oltre 29 mila polizze collocate nel corso dei primi sei mesi del 2018 (ed un numero di adesioni pari a circa 966 mila unità), hanno permesso alla Compagnia di consolidare il proprio ruolo di leadership nel mercato della previdenza.

Riguardo i prodotti di puro rischio (temporanee caso morte), venduti "stand alone"¹, risultano vendute nel corso dei primi sei mesi del 2018 oltre 93 mila nuove polizze (lordo reccesi), mentre relativamente ai prodotti, sempre di puro rischio, correlati a Mutui e Prestiti le vendite effettuate nel periodo ammontano a circa 44,3 mila nuove polizze.

Gestione Danni

Con riferimento alla gestione danni, nel corso del periodo sono proseguite specifiche iniziative commerciali finalizzate ad un miglioramento dell'offerta di prodotti specie in ambito salute e infortuni anche attraverso una rivisitazione/ampliamento delle garanzie offerte e l'avvio delle campagne di sconto sui prodotti attualmente in catalogo.

Nel corso del semestre è proseguita inoltre lo sviluppo delle polizze collettive del segmento "Welfare, avviata lo scorso anno, con un incremento registrato nei primi sei mesi dell'anno pari a circa 10,1 milioni di Euro.

Inoltre, positivi sono stati i risultati conseguiti nella vendita di prodotti della linea "Protezione Beni & Patrimonio" con un incremento dell'14% rispetto al dato del primo semestre 2017, attribuibile all'emissione del nuovo prodotto Posteprotezione Innova Casa Più (sostituito dal 25 giugno 2018 da

¹ al di fuori di operazioni bundled con prodotti di natura finanziaria.

Financial Office

Poste Casa 360). In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati alla fine del primo semestre 2018 ammontano complessivamente a circa 96,4 milioni di Euro, in crescita del 32% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(in milioni di Euro)

Premi Lordi Contabilizzati	30/06/2018	Inc%	30/06/2017	inc%	Delta	Delta %
Linea protezione beni & patrimonio	18,3	19%	16,1	22%	2,2	14%
Linea protezione persona	40,5	42%	36,8	50%	3,7	10%
Linea protezione pagamenti	23,3	24%	16,2	22%	7,1	44%
Welfare e altri direzionali	14,3	15%	4,2	6%	10,1	239%
Totale	96,4	100%	73,3	100%	23,1	32%

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per ramo ministeriale da cui si riscontra: i) la prevalenza rispetto al totale dei premi del ramo infortuni (40%); ii) l'incremento per circa il 70% rispetto al dato del primo semestre del 2017 dei premi afferenti il ramo Malattia, stante altresì lo sviluppo, come suddetto, del business relativo agli Employee Benefits e iii) la crescita del ramo perdite pecuniarie per effetto, come detto in precedenza, dello sviluppo della raccolta afferente i prodotti della linea protezione e pagamenti.

(in milioni di Euro)

Premi lordi contabilizzati	30/06/2018	Inc%	30/06/2017	Inc%	Delta	Delta %
Infortuni	39,0	40%	33,2	45%	5,7	17%
Malattia	23,1	24%	13,6	19%	9,5	70%
Incendio ed elementi naturali	3,1	3%	2,8	4%	0,3	10%
Altri danni ai beni	4,6	5%	3,9	5%	0,7	19%
Responsabilità civile generale	8,7	9%	7,7	10%	1,0	13%
Perdite pecuniarie	11,2	12%	5,8	8%	5,4	93%
Tutela Legale	1,5	2%	1,4	2%	0,0	3%
Assistenza	5,3	6%	4,9	7%	0,5	9%
Totale	96,4	100%	73,3	100%	23,1	32%

Pagamenti e variazione delle riserve tecniche

I **pagamenti** sono risultati nel corso del primo semestre 2018 complessivamente pari a 3.974,4 milioni di Euro rispetto 5.149,6 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, come di seguito rappresentati:

(in milioni di Euro)

Pagamenti	30/06/2018	30/06/2017	Variazione	
Gestione Danni				
Importi pagati per sinistri	14,9	10,7	4,2	38,9%
Spese di Liquidazione	2,5	1,3	1,3	102,5%
Totale pagamenti Gestione Danni	17,5	12,0	5,5	45,6%
Gestione Vita				
Somme pagate	3.951,3	5.129,8	(1.178,5)	(23,0%)
di cui: Riscatti	1.728,2	1.540,5	187,7	12,2%
Scadenze	1.454,8	2.933,8	(1.479,0)	(50,4%)
Sinistri	768,3	655,5	112,8	17,2%
Spese di Liquidazione	5,7	7,8	(2,1)	(27,5%)
Totale pagamenti Gestione Vita	3.956,9	5.137,6	(1.180,7)	(23,0%)
Totale	3.974,4	5.149,6	(1.175,2)	(22,8%)

Relativamente alla gestione danni la voce ammonta complessivamente a 17,5 milioni di Euro, comprensivi di spese di liquidazione e spese dirette per complessivi 2,2 milioni di Euro, in crescita

Financial Office

del 45,6% rispetto al dato dell' analogo del 2017 (pari a 12 milioni di Euro), per effetto della crescita della raccolta.

Con riferimento alla gestione vita, la voce ammonta complessivamente a 3.956,9 milioni di Euro in diminuzione rispetto ai 5.137,6 milioni di Euro dello stesso periodo del 2017, ascrivibile alle minori scadenze per circa 1.479 milioni di Euro registrate nel corso del primo semestre 2018.

La **variazione delle riserve tecniche** ammonta complessivamente a 5.123,9 milioni di Euro in diminuzione rispetto ai (7.044,5 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2017), e si riferisce principalmente al corrispondente incremento delle passività assicurative per effetto delle menzionate dinamiche commerciali. Relativamente alle riserve matematiche dei prodotti di ramo I, IV e V, il decremento rispetto al dato dello stesso periodo del 2017 è ascrivibile principalmente al decremento della raccolta. Il dato comprende altresì la variazione della riserva DPL negativo per 673,4 milioni di Euro (positivo per 240 milioni di Euro al 30 giugno 2017) correlata alla valutazione dei titoli compresi nelle gestioni separate e classificati FVTPL. Riguardo alle riserve matematiche afferenti ai prodotti di ramo III, la variazione registrata nel corso del semestre (negativa per 312,4 milioni di Euro) è attribuibile principalmente alla volatilità dei mercati finanziari.

<i>(in milioni di Euro)</i>				
Variazione Riserve Tecniche	30/06/2018	30/06/2017	Variazione	
Riserve tecniche Danni	5,6	8,3	(2,7)	(32,5%)
Riserve matematiche ramo I, IV e V	6.097,6	7.729,9	(1.632,3)	(21,1%)
Riserve matematiche ramo III	(312,4)	(939,4)	627,1	(66,7%)
Riserva DPL	(673,4)	240,0	(913,4)	(380,6%)
Altre riserve tecniche	6,5	5,8	0,7	12,3%
Totale Riserve Tecniche Vita	5.118,3	7.036,3	(1.917,9)	(27,3%)
Totale	5.123,9	7.044,5	(1.920,6)	(27,3%)

Con riferimento alle cessioni in riassicurazione, gli oneri relativi ai sinistri, comprensivi della variazione delle riserve tecniche, nel corso del periodo risultano pari a 12,4 milioni di Euro in diminuzione rispetto ai 14,4 milioni di Euro registrati nell' analogo periodo del 2017, come di seguito rappresentati:

<i>(in milioni di Euro)</i>				
Oneri relativi a sinistri ceduti in riassicurazione	30/06/2018	30/06/2017	Variazione	
Gestione Danni				
Importi pagati	4,3	3,4	0,9	28,0%
Spese di Liquidazione	0,2	0,1	0,1	61,4%
Totale pagato	4,5	3,5	1,0	29,0%
Variazione delle riserve tecniche	4,1	2,6	1,5	57,4%
Totale Gestione Danni	8,6	6,1	2,5	41,1%
Gestione Vita				
Somme pagate	3,3	3,8	(0,5)	(13,4%)
Spese di Liquidazione	0,0	0,0	0,0	0,0%
Totale pagato	3,3	3,8	(0,5)	(13,4%)
Variazione delle riserve tecniche	0,5	4,5	(4,0)	(88,3%)
Totale Gestione Vita	3,9	8,3	(4,5)	(53,8%)
Totale	12,4	14,4	(2,0)	(13,8%)

Le Riserve Tecniche

In conseguenza delle menzionate dinamiche commerciali e finanziarie, le riserve tecniche sono risultate complessivamente pari a 124.581 milioni di Euro, in lieve aumento rispetto ai 123.650,6 milioni di Euro di fine 2017, e sono così composte:

(dati in milioni di euro)				
Riserve Tecniche	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	
Rami Danni:				
Riserva Premi	79,1	64,3	14,8	23,1%
Riserva Sinistri	101,5	95,8	5,7	5,9%
Altre riserve tecniche	0,1	0,2	(0,1)	(56,7%)
Totale Rami Danni	180,6	160,2	20,4	12,7%
Rami Vita:				
Riserve Matematiche	117.105,1	111.013,1	6.092,0	5,5%
Riserve tecniche di ramo III	3.217,7	3.530,1	(312,4)	(8,8%)
Riserve per somme da pagare	639,6	631,2	8,4	1,3%
Riserva DPL	3.340,4	8.225,0	(4.884,6)	(59,4%)
Altre riserve Tecniche	97,5	91,0	6,5	7,2%
Totale rami vita	124.400,4	123.490,4	910,0	0,7%
Totale	124.581,0	123.650,6	930,4	0,8%

Le riserve dei rami "Vita" che ammontano complessivamente a 124.400,4 milioni di Euro (123.490,4 milioni di Euro alla fine del 2017), sono costituite per far fronte a tutti gli impegni della Compagnia ed includono la riserva matematica (117.105,1 milioni di Euro), le riserve tecniche costituite a fronte di prodotti Linked (3.217,7 milioni di Euro), la riserva per somme da pagare (639,6 milioni di Euro), la riserva relativa a passività differite verso assicurati, accantonata in applicazione al criterio dello *shadow accounting* (*Deferred Policyholder Liability*, di seguito "DPL") per 3.340,4 milioni di Euro nonché le altre riserve tecniche diverse (97,5 milioni di Euro). Quest'ultima comprende la riserva per spese future per 93,9 milioni di Euro, la riserva premi assicurazioni complementari per 2,9 milioni di Euro e riserva per partecipazione agli utili per 0,7 milioni di Euro.

La riserva di *Deferred Policyholder Liability* (DPL) comunque positiva per 3.340,4 milioni di Euro alla fine del primo semestre 2018, risulta in diminuzione rispetto al dato di inizio anno (pari a 8.225,0 milioni di Euro) per effetto del decremento del Fair Value degli strumenti finanziari a copertura delle passività assicurative riferite a contratti appartenenti alle gestioni separate quale conseguenza dell'andamento meno favorevole dei mercati finanziari rispetto alla fine del precedente esercizio.

Al riguardo occorre rappresentare che per prodotti la cui rivalutazione è collegata al rendimento delle gestioni separate, la componente finanziaria delle riserve tecniche è determinata, così come previsto dai principi contabili nazionali, sulla base dei proventi ed oneri effettivamente realizzati senza considerare le plus/minusvalenze da valutazione, generando quindi un *mismatching* temporale fra valutazione del passivo e quella dei corrispondenti attivi a copertura che, ricadendo nello IFRS 9, sono contabilizzati al fair value. Al fine, quindi, di rappresentare in maniera omogenea attività e passività tra loro correlate la Compagnia, al pari di quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha applicato il meccanismo dello "*shadow accounting*" (dispositivo contabile introdotto dall'IFRS 4) i cui criteri utilizzati per il calcolo sono illustrati in nota integrativa.

Per i contratti classificati come "contratti assicurativi" e per quelli classificati come "strumenti finanziari con partecipazione discrezionale", per i quali viene mantenuto lo stesso criterio di

Financial Office

contabilizzazione e di valutazione in uso per il bilancio italiano come prescritto dal par.15 dell'IFRS4, è stato altresì effettuato il LAT - *Liability Adequacy Test*. Il test è stato condotto prendendo in considerazione il valore attuale dei cash flow futuri, ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di chiusura dell'esercizio sulla base di appropriate ipotesi sulle cause di decadenza (mortalità, rescissione, riscatto, riduzione) e sull'andamento delle spese.

Il risultato del sopramenzionato test evidenzia alla fine del periodo una totale sufficienza delle riserve tecniche appostate in bilancio.

Le riserve tecniche afferenti ai rami "Danni", al lordo delle cessioni in riassicurazione, ammontano alla fine del periodo a 180,6 milioni di Euro (160,2 milioni di Euro alla fine del 2017), e sono costituite: dalla riserva premi per un importo pari a 79,1 milioni di Euro, riserva sinistri per 101,5 milioni di Euro e altre riserve per 0,1 milioni di Euro, riferita esclusivamente alla riserva di senescenza. Nell'ambito delle riserve sinistri, le riserve stanziare a fronte di sinistri avvenuti e non ancora denunciati (IBNR) ammontano a 21 milioni di Euro. L'andamento della riserva premi e della riserva sinistri riflettono le dinamiche di crescita della raccolta.

La struttura distributiva

Per il collocamento dei propri prodotti, il Gruppo si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita dell'intermediario è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato.

L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa.

I programmi di aggiornamento professionale, hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o e.learning). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche come il risparmio gestito (formazione comportamentale specifica), la protezione del risparmio e la formazione a supporto della consulenza guidata.

Per l'attività di distribuzione, incasso e mantenimento del portafoglio sono state corrisposte, in base all'apposita convenzione stipulata dalla Compagnia con l'intermediario assicurativo Patrimonio Destinato BancoPosta – Poste Italiane SpA, con scadenza marzo 2019, provvigioni complessivamente pari a circa 237,2 milioni di Euro (258, 2 milioni di Euro al 30 giugno 2017), con una competenza economica di 237,6 milioni di Euro stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" (255,8 milioni di Euro al 30 giugno 2017). Il Gruppo Assicurativo si avvale per il collocamento di polizze collettive di broker, ai quali nel corso del periodo sono state corrisposte per l'attività di collocamento provvigioni per 4 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro al 30 giugno 2017).

La politica riassicurativa

Gestione Vita

Nel corso del periodo, sono proseguiti gli effetti dei trattati in corso, stipulati con primari riassicuratori, ed afferenti le polizze TCM e le coperture riassicurative con riferimento al comparto LTC e ai prodotti CPI.

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 6,7 milioni di Euro (8,9 milioni di Euro al 30 giugno 2017) e relativi per 4,4 milioni di Euro ai prodotti di Ramo I e per la restante parte pari a 2,3 milioni di Euro a prodotti di ramo IV. I sinistri in riassicurazione, al netto delle riserve tecniche, ammontano a 3,9 milioni di Euro (8,3 milioni di Euro nel corso del corrisponde periodo del 2017). In relazione a ciò, il **risultato del lavoro ceduto**, considerando altresì le provvigioni ricevute dai riassicuratori pari a 0,8 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro nel corso del primo semestre 2017) mostra un saldo negativo pari a 2,0 milioni di Euro (positivo per 0,5 milioni di Euro nello stesso periodo del 2017).

Gestione Danni

Nella seduta del 14 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione delle Linee Guida in materia di riassicurazione passiva (successivamente modificate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2017) e nella seduta del 13 febbraio 2018 ha ratificato il Piano delle Cessioni per l'anno in corso, predisposto secondo la normativa vigente (Circolare IVASS n. 574/D). In sintesi, la struttura riassicurativa applicata nel 2018, in coerenza con le Linee Guida ed il relativo Piano delle Cessioni, si è articolata su:

- ritenzione del 100% dei premi lordi contabilizzati sul ramo Infortuni per i prodotti retail con riferimento alla nuova produzione, integrata dall'adozione di una struttura in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzata alla protezione dai large losses. Per i principali rischi sottoscritti ante 2013, rimangono validi anche i trattati in quota share, con base di copertura risk attaching e aliquota cessione al 50%. In quest'ultimo caso, il trattato in eccesso di sinistro Infortuni è a copertura della quota conservata;
- ritenzione del 50% dei rischi malattia retail. La politica riassicurativa, per i rischi sottostanti alcuni prodotti in run off, prosegue con il trattato in quota share con percentuale di cessione su base premi puri e base di copertura risk attaching. Analoga struttura riassicurativa in quota share è applicata a tutti i rischi di nuova produzione e sottostanti gli altri prodotti commercializzati, ma con retrocessione provvigionale fissa e con base copertura loss occurring;
- conferma, in via preferenziale, della logica dell'accordo riassicurativo "bouquet multiline" in ambito property and liability: trattato proporzionale con base di cessione a premio lordo contabilizzato sui rami Incendio, Altri Danni Beni, Responsabilità Civile e Perdite Pecuniarie con mantenimento delle commissioni riconosciute dai riassicuratori legate all'andamento tecnico, integrato dall'adozione di strutture in eccesso di sinistro per rischio e/o per evento finalizzate alla protezione dai large losses;

Financial Office

- riduzione della quota ceduta per i rischi del ramo Incendio, Altri Danni Beni e Perdite Pecuniarie, al 25%, in continuità con quella del ramo Responsabilità Civile, ad esclusione dei rischi relativi al segmento Responsabilità Civile professionale mantenuto al 90%;
- riduzione della quota ceduta al 55% e ulteriore incremento delle commissioni di riassicurazione (commissione fissa + profit sharing) retrocesse sul ramo Assistenza per tutte le polizze in portafoglio al 31.12.2017 e di nuove emissioni 2018;
- riduzione della quota ceduta al 50% e ulteriore incremento delle commissioni di riassicurazione (commissione fissa + profit sharing) retrocesse sul ramo Tutela Legale per tutte le polizze in portafoglio al 31.12.2017 e di nuove emissioni 2018;
- disdetta dei trattati a copertura dei prodotti CPI con effetto primo gennaio 2018. Per i rischi riconducibili al segmento credit protection in *run off*, la politica riassicurativa continua a concretizzarsi in un trattato per prodotto in quota share con cessione al 50%. La base di cessione continuerà ad essere a premi puri e la base di copertura *risk attaching*;
- adozione in ambito rischi infortuni corporate di un trattato a copertura delle principali polizze collettive standard a gruppo chiuso. La struttura riassicurativa è su base di cessione Loss Occurring e prevede un trattato quota share a premi commerciali, con percentuale di cessione al 50% e commissioni di riassicurazioni scalari in funzione del loss ratio, e un Excess of Loss sulla quota conservata, esteso a copertura di tutti i rischi corporate di Ramo 1, anche non standard;
- conferma in ambito rischi malattia *corporate* relativi al Fondo Sanitario Aperto, di un trattato quota share all'80% con base cessione a premi lordi contabilizzati, retrocessione provvigionale fissa, e base di copertura *risk attaching*. Inoltre, è stato introdotto un trattato di tipo Stop Loss a copertura dei Rischi Corporate di Ramo 2 strutturato in un unico Layer con capacità fino a 150%;
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o special acceptance, prevalentemente, nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolar modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura. Principalmente, rischi corporate *infortuni o malattia*. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Nel corso del primo semestre 2018, in coerenza con le Linee Guida di riassicurazione vigenti, sono state apportate alcune variazioni rispetto al Piano delle cessioni ratificato nella seduta del CDA del 13 febbraio 2018 per effetto della sottoscrizione di nuove coperture riassicurative.

Le variazioni riguardano la sezione relativa alla Riassicurazione per trattati e sono così articolate:

- adozione in ambito rischi malattia corporate di un trattato a copertura del rischio RSM per il personale delle aziende associate facenti parte del Gruppo Poste Italiane. La struttura riassicurativa è su base di cessione *Loss Occurring* e prevede un trattato quota share a premi commerciali, con percentuale di cessione all'80% e commissioni di riassicurazione fissa per la prima annualità e a commissioni scalari in funzione del loss ratio per la seconda annualità;

Financial Office

- integrazione all'accordo riassicurativo "bouquet multiline" in ambito *property and liability* per le nuove garanzie catastrofali: trattato proporzionale con base di cessione a premio puro e copertura in eccesso di sinistro, con aggiunta di un ulteriore top layer per eventi catastrofali.

Stante la politica riassicurativa e le dinamiche commerciali, il grado di conservazione, in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione, risulta pari al 63% rispetto al 70% rilevato alla fine del primo semestre 2017.

Con riferimento ai premi ceduti alla fine del periodo, il rapporto rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari al 21%, in calo rispetto al dato rilevato al 30 giugno 2017 (pari al 25%).

Il **saldo del lavoro ceduto**, stante la significativa crescita della raccolta più che proporzionale rispetto all'incremento della sinistrosità rilevato nel periodo, mostra un saldo negativo di circa 3,5 milioni di Euro, in lieve peggioramento (-0,4 milioni di Euro) rispetto ad un saldo negativo di 3,1 milioni di Euro rilevati nell' analogo periodo del 2017.

Reclami

Nel corso del primo semestre 2018, la Capogruppo Poste Vita ha ricevuto 650 nuovi reclami, mentre quelli del primo semestre 2017 sono stati pari a 819. Il tempo medio di evasione dei reclami nei primi sei mesi del 2018 è stato pari a circa 13 giorni (15 giorni nell' analogo periodo del 2017). Relativamente al prodotto PIP, la Capogruppo Poste Vita ha ricevuto, nel corso del primo semestre 2018, 184 reclami, rispetto a 273 reclami ricevuti nel corso del primo semestre 2017. Il tempo medio di evasione è stato pari a circa 14 giorni (15 giorni nel corrispondente periodo del 2017).

Nel corso dello stesso periodo, la Controllata Poste Assicura ha ricevuto 570 nuovi reclami, mentre quelli relativi al primo semestre 2017 sono stati pari a 315. Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del primo semestre 2018 è stato pari a circa 17 giorni (16 giorni nel corso dell'analogo periodo del 2017), inferiore rispetto al tempo massimo di evasione previsto dall' IVASS pari a 45 giorni.

LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti finanziari

Alla data del 30 giugno 2018 gli investimenti finanziari ammontano complessivamente a 126.422,7 milioni di Euro e risultano sostanzialmente in linea, stante le dinamiche commerciali e le dinamiche dei mercati finanziari, rispetto ai 125.917 milioni di Euro di fine 2017.

	30/06/2018	31/12/2017	(dati in milioni di euro)	
			Variazione	
Partecipazioni in collegate	107,1	106,8	0,3	0,3%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.418,0		1.418,0	n.s
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	94.801,9	96.078,9	(1.277,0)	(1,3%)
Attività finanziarie al fair value rilevato a C/E	30.095,8	29.731,3	364,4	1,2%
Totale Investimenti Finanziari	126.422,7	125.917,0	505,7	0,4%

La voce **partecipazioni** pari a 107,1 milioni di Euro, si riferisce all'investimento nella consociata EGI, valutata col metodo del patrimonio netto. La Società, partecipata al 45% da Poste Vita S.p.A ed al 55% da Poste Italiane S.p.A, opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della Capogruppo. I dati relativi al primo semestre 2018 evidenziano un patrimonio netto pari a 237,9 milioni di Euro e un risultato di esercizio positivo per circa 0,7 milioni di Euro in calo rispetto al dato rilevato alla fine del primo semestre 2017 pari a 0,9 milioni di Euro.

Gli **strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**, ossia titoli detenuti al fine di ottenere flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento di capitale ed interessi, ammontano alla fine del periodo a 1.418 milioni di Euro (trattasi di titoli che, prima dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, erano classificati come titoli available for sale) e che afferiscono principalmente al patrimonio libero della Compagnia.

Le **attività finanziarie valutati al FVTOCI** ammontano complessivamente a circa 94,8 miliardi di Euro (pari a 96,1 al 31 dicembre 2017) e sono riferite a titoli assegnati alle gestioni separate (circa 92,7 miliardi di Euro) e secondariamente al patrimonio libero della Compagnia (circa 2,1 miliardi di Euro).

	30/06/2018	31/12/2017	(dati in milioni di euro)	
			Variazione	
Titoli di capitale	-	18,3	(18,3)	(100,0%)
Titoli di debito	94.801,9	94.708,6	93,3	0,1%
di cui: <i>titoli di stato</i>	78.100,1	81.313,7	(3.213,6)	(4,0%)
<i>corporate</i>	16.701,8	13.394,9	3.306,9	24,7%
Quote di OICR	-	1.352,0	(1.352,0)	(100,0%)
Totale	94.801,9	96.078,9	(1.277,0)	(1,3%)

Le dinamiche dei mercati finanziari meno favorevoli rilevate nel corso del periodo, si sono riflesse in un decremento della riserva di fair value su tali strumenti che si attesta a 3.811 milioni di Euro di plusvalenze potenziali nette (8.089,6 milioni di Euro a fine 2017) delle quali: i) 3.820,9 riferiti a strumenti finanziari inclusi nelle gestioni separate e pertanto attribuiti agli assicurati mediante il meccanismo dello shadow accounting e ii) - 9,9 milioni di Euro si riferiscono a minusvalenze nette

Financial Office

su titoli FVOCI del “patrimonio libero” della Compagnia e pertanto, attribuiti ad una apposita riserva di patrimonio netto (pari a – 6,9 milioni di Euro al netto del relativo effetto fiscale).

Le **attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico** (FVTPL) ammontano complessivamente a circa 30,1 miliardi di Euro (29,7 miliardi di Euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono a:

- investimenti inclusi nelle gestioni separate della Compagnia per 26,7 miliardi di Euro dei quali: i) circa 24,4 miliardi relativi a fondi multi-asset aperti armonizzati di tipo UCITS; ii) circa 1,7 miliardi di Euro riferiti ad obbligazioni contenenti clausole di rimborso anticipato da parte dell'emittente; e iii) 0,6 miliardi di Euro relativi a Fondi Immobiliari;
- strumenti finanziari a copertura dei prodotti “unit e index linked” per 3,2 miliardi di Euro;
- crediti finanziari per 0,2 miliardi di Euro relativi a crediti verso fondi comuni di investimento per quote sottoscritte e non ancora richiamate alla fine del periodo.

Si riporta di seguito la composizione del portafoglio classificato come FVTPL, che evidenzia da un lato l'incremento delle Quote di OICR per effetto dei nuovi investimenti effettuati nei fondi multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS e dall' altro la riduzione del Fair Value dei titoli di debito per effetto delle negative dinamiche di mercato.

(dati in milioni di euro)				
	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	
Titoli di capitale	117,7	57,2	60,5	105,8%
Titoli di debito	2.202,9	6.767,3	(4.564,4)	(67,4%)
di cui: <i>titoli di stato</i>	1.525,3	2.152,0	(626,8)	(29,1%)
<i>corporate</i>	677,6	4.615,2	(3.937,6)	(85,3%)
Quote di OICR	27.427,2	22.513,6	4.913,6	21,8%
Derivati	135,1	183,7	(48,7)	(26,5%)
Crediti	213,0	209,5	3,4	1,6%
Totale	30.095,8	29.731,3	364,4	1,2%

Le citate dinamiche dei mercati finanziari hanno comportato l'iscrizione nel periodo, come illustrato nella tabella di seguito riportata, di minusvalenze nette da valutazione per complessivi 684,1 milioni di Euro (riferite quasi esclusivamente fondi multi-asset aperti armonizzati di tipo UCITS) rispetto a 314,9 milioni di Euro di plusvalenze nette da valutazione rilevati nello stesso periodo del 2017 e relative per: i) 669,6 milioni di Euro riferite minusvalenze nette relativi ad investimenti inclusi nelle gestioni separate e pertanto interamente attribuite agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting*; ii) 14,3 milioni a minusvalenze nette afferenti attivi a copertura di prodotti di tipo unit e index linked e che, pertanto, trovano sostanziale compensazione nella corrispondente rivalutazione delle riserve e iii) per 0,1 milioni di Euro relative a minusvalenze nette afferenti a titoli inclusi nel patrimonio libero.

Financial Office

(dati in milioni di euro)

	30/06/2018	30/06/2017	
Proventi/oneri FVTPL	Plus/Minus Nette	Plus/Minus Nette	Delta
Gestioni Separate	(669,6)	250,5	(920,2)
Attivi a copertura unit/index	(14,3)	63,4	(77,8)
Patrimonio Libero	(0,1)	0,9	(1,1)
Totale	(684,1)	314,9	(999,0)

Relativamente all'operatività in strumenti derivati, alla data del 30 giugno 2018 gli unici strumenti derivati in portafoglio si riferiscono ai Warrant a copertura della componente indicizzata di alcuni prodotti di Ramo III. Si riporta di seguito una tabella che illustra il valore nominale e il Fair Value alla data del 30 giugno 2018 ed i risultati conseguiti nel corso del periodo in riferimento a ciascun prodotto con raffronto rispetto al dato rilevato nell' analogo periodo del 2017:

(dati in milioni di euro)

Warrants	30/06/2018				31/12/2017		30/06/2017	
	Valore nominale	Fair value	Plus/Minus da realizzo	Plus/Minus da valutazione	Valore nominale	Fair value	Plus/Minus da realizzo	Plus/Minus da valutazione
Polizza								
Alba	-	-	-	-	-	-	1,6	-
Terra	-	-	-	-	-	-	1,3	10,7
Quarzo	-	-	-	-	-	-	1,2	11,0
Titanium	-	-	8,0	-	621	45	0,9	8,4
Arco	165	33	-	(0,6)	165	34	0,5	5,1
Prisma	166	30	-	0,2	166	29	0,4	3,8
6Speciale	200	0	-	-	200	0	-	-
6Avanti	200	0	-	-	200	0	-	-
6Serenio	173	17	-	(0,5)	173	18	0,2	2,4
Primula	176	16	-	(0,7)	176	17	0,2	2,1
Top5	224	17	-	(1,1)	224	18	0,2	2,6
Top5 edizione II	226	21	-	(1,3)	226	23	0,3	3,4
Totale	1.529	135	8,0	(4,0)	2.149	184	6,8	49,5

La composizione del portafoglio obbligazionario per nazione emittente è in linea con quanto rilevato nel corso del 2017, ed è caratterizzata da una forte prevalenza di titoli di stato italiani con una percentuale sul totale pari al 67,1%.

Financial Office

dati in milioni di Euro

Country	FVTPL	FVOCI	CA	TOTALE	peso %
AUSTRALIA	26	406		432	0,3%
AUSTRIA		54		54	0,0%
BELGIO	10	368	-	378	0,3%
CANADA		72		72	0,1%
DANIMARCA	1	127		128	0,1%
FINLANDIA		87		87	0,1%
FRANCIA	117	3.142	4	3.263	2,6%
GERMANIA	25	594		618	0,5%
GIAPPONE		22		22	0,0%
IRLANDA	213	274		487	0,4%
ITALIA	4.382	78.951	1.404	84.737	67,1%
LUSSEMBURGO	24.841	282		25.124	19,9%
MESSICO		56		56	0,0%
NORVEGIA		26		26	0,0%
NUOVA ZELANDA		3		3	0,0%
OLANDA	55	2.009	2	2.067	1,6%
PORTOGALLO		99		99	0,1%
REGNO UNITO	348	1.613		1.961	1,6%
SLOVENIA		-		-	0,0%
SPAGNA	44	3.150	8	3.203	2,5%
SVEZIA	4	316		320	0,3%
SVIZZERA	-	233		233	0,2%
USA	30	2.916		2.946	2,3%
Totale complessivo	30.096	94.802	1.418	126.316	100,0%

Si riporta la distribuzione per classi di duration del portafoglio titoli in essere al 30 giugno 2018:

dati in milioni di Euro

Duration	FVTPL	FVOCI	CA
fino a 1	3.206	1.929	-
da 1 a 3	600	15.423	180
da 3 a 5	280	21.436	151
da 5 a 7	251	20.239	372
da 7 a 10	646	9.064	258
da 10 a 15	105	11.474	329
da 15 a 20	670	5.329	108
da 20 a 30	18	9.182	20
oltre 30	24.320	726	-
Totale complessivo	30.096	94.802	1.418

I rendimenti delle Gestioni separate della Compagnia, negli specifici periodi di osservazione (dal 1 gennaio 2018 al 30 giugno 2018), sono stati i seguenti:

Gestioni Separate	Rendimento Lordo	Capitale Medio Investito
	tassi %	€/milioni
Posta Valore Più	2,76%	107.948,7
Posta Pensione	3,25%	6.038,1

I MEZZI PATRIMONIALI E LA POSIZIONE DI SOLVIBILITÀ

Il Patrimonio Netto, al 30 giugno 2018, ammonta a 3.194,3 milioni di Euro in diminuzione di 175,1 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2017. A riguardo, si segnala l'adozione a partire dal 1 gennaio 2018 del principio contabile IFRS 9, i cui effetti sul patrimonio netto, risultano complessivamente negativi per 143 milioni di Euro. In particolare, la diminuzione del PN è riconducibile principalmente (per 139,7 milioni di Euro) alla riclassifica di titoli precedentemente classificati come "Available for sale" in "Strumenti finanziari al costo ammortizzato". La variazione negativa è caratterizzata pertanto dalla perdita delle plusvalenze latenti interamente riconducibili al patrimonio libero in precedenza costituite dalla movimentazione delle riserve AFS.

Confrontando il patrimonio netto al 30 giugno 2018 rispetto al dato del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 post rettifiche IFRS 9 si rileva una variazione in diminuzione per 32,1 milioni di Euro attribuibile principalmente: i) all' utile di periodo pari a 251,9 milioni di Euro; ii) al decremento della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria FVOTCI per 46 milioni di Euro e iii) alla distribuzione delle riserve di utili precedenti all' azionista Poste Italiane per 237,8 milioni di Euro, in esecuzione della delibera assembleare del 22 giugno 2018. Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto registrata nel corso del periodo:

(dati in milioni di euro)	31/12/2017	Effetti IFRS 9 Transition 01.01.2018	Patrimonio Netto 01.01.2018	destinazione utile 2017	distribuzione utili precedenti	Riserva ECL	Riserva FVOCI	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	utile 30.06.2018	30/06/2018
Capitale sociale	1.216,6		1.216,6							1.216,6
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali:	1.427,7	(3,3)	1.424,4							1.732,8
Riserva legale	120,5		120,5	21,8						142,3
Riserva Straordinaria	0,6		0,6							0,6
Fondo di organizzazione	2,6		2,6							2,6
Riserva di consolidamento	0,4		0,4							0,4
Riserve di utili precedenti	1.303,6	(3,3)	1.300,3	524,4	(237,8)					1.586,9
di cui: Riserva utili esercizi precedenti	1.303,6		1.303,6		(237,8)					1.065,8
di cui: Riserva FTA		(3,3)	(3,3)							(3,3)
Riserva Titoli FVOCI	178,9	(139,7)	39,2			(0,2)	(46,0)			(7,0)
di cui: Riserva AFS/FVOCI	178,9	(140,7)	38,2				(46,0)			(7,7)
di cui: Riserva ECL		1,0	1,0			(0,2)				0,8
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(0,1)		(0,1)					0,0		(0,1)
Utile di esercizio	546,2		546,2	(546,2)					251,9	251,9
Totale	3.369,4	(143,0)	3.226,4	(0,0)	(237,8)	(0,2)	(46,0)	0,0	251,9	3.194,3

Inoltre, alla data del 30 giugno 2018 i **prestiti subordinati** emessi dalla ammontano complessivamente a 1.000 milioni di Euro (1.000 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) di cui:

- 250 milioni di Euro afferenti a prestiti sottoscritti dalla Capogruppo poste Italiane a scadenza indeterminata
- 750 milioni di Euro relativi al prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo Poste Vita.

Tutti i prestiti sono remunerati a condizioni di mercato, regolati in conformità alle condizioni previste dall'articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, e integralmente disponibili ai fini della copertura del margine di solvibilità.

Relativamente alla **posizione di solvibilità** del Gruppo Assicurativo Poste Vita al 30 giugno 2018, si evidenzia mezzi propri ammissibili pari a 7.306 milioni di Euro, in diminuzione di 1.216 milioni di Euro rispetto ai 8.522 milioni di Euro a fine 2017.

Per contro nel primo semestre si registra un notevole incremento dei requisiti patrimoniali complessivamente di circa 896 milioni di Euro (dai 3.050 milioni di Euro a fine 2017 ai 3.946 milioni di Euro al 30 giugno 2018).

Financial Office

La diminuzione del Solvency Ratio è dovuta, principalmente, alle dinamiche dei mercati finanziari, registratesi a partire dal mese di maggio 2018, che hanno impattato negativamente sul *fair value* dei titoli detenuti dalla Compagnia. In aggiunta, la crescita dello spread ha causato, congiuntamente all'aumento della raccolta, un forte incremento del requisito di capitale rispetto al 31.12.2017 incidendo, principalmente, sui rischi tecnici e sui rischi di mercato.

In relazione alle menzionate dinamiche, il coefficiente di solvibilità di Gruppo risulta essere in netto calo nel secondo trimestre del 2018 (passando dal 279% del 31.12.2017 al 185% di giugno 2018), continuando a mantenersi su livelli superiori rispetto ai vincoli regolamentari.

LA DINAMICA DELLA GESTIONE

Si riporta di seguito un prospetto riclassificato di conto economico distinto per gestione al 30 giugno 2018 con raffronto rispetto all' analogo periodo del 2017:

Gestione Vita

<i>(dati in milioni di euro)</i>				
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		Gestione Vita		
	30/06/2018	30/06/2017	Variazione	
Premi netti	8.813,8	11.048,9	(2.235,1)	(20%)
<i>Premi lordi di competenza</i>	8.820,5	11.057,8	(2.237,3)	(20%)
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	(6,7)	(8,9)	2,2	(25%)
Commissioni attive	8,7	4,6	4,1	89%
Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali	901,6	1.715,5	(813,9)	(47%)
<i>Competenze</i>	1.415,9	1.367,0	48,9	4%
<i>Plus /minus da realizzo</i>	155,3	97,9	57,4	59%
<i>Plus/minus da valutazione</i>	(669,6)	250,6	(920,2)	(367%)
Proventi finanziari netti su titoli a copertura index e unit linked	(18,4)	69,9	(88,3)	(126%)
Variazione netta riserve tecniche	(9.071,4)	(12.165,6)	3.094,2	(25%)
<i>Importi pagati</i>	(3.956,9)	(5.137,7)	1.180,7	(23%)
<i>variazione delle riserve tecniche</i>	(5.118,3)	(7.036,3)	1.917,9	(27%)
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	3,9	8,3	(4,5)	(54%)
Spese di gestione degli investimenti	(22,3)	(19,9)	(2,4)	12%
Spese di gestione	(265,5)	(288,0)	22,5	(8%)
<i>Provvigioni nette</i>	(223,7)	(243,5)	19,9	(8%)
<i>Costi di funzionamento</i>	(41,8)	(44,5)	2,7	(6%)
Altri ricavi / costi netti	(17,4)	(32,3)	14,9	(46%)
MARGINE OPERATIVO LORDO	329,1	333,1	(3,9)	(1%)
Proventi finanziari netti relativi al patrimonio libero	43,4	30,5	12,9	42%
Interessi passivi su prestiti subordinati	(15,1)	(13,6)	(1,5)	11%
UTILE LORDO	357,4	350,0	7,5	2%
Imposte	(128,8)	(129,6)	0,8	(1%)
UTILE NETTO	228,6	220,4	8,2	4%

Nel corso del primo semestre del 2018 i **premi di competenza**, al netto della quota in riassicurazione, raggiungono un importo di 8.813,8 milioni di Euro, in flessione del 20% rispetto a 11.048,9 milioni di Euro rilevati nell' analogo periodo del 2017.

Relativamente alla gestione degli investimenti, i **proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali** conseguiti nel corso del periodo ammontano complessivamente a 901,6 milioni di Euro, in diminuzione di 813,9 milioni di Euro rispetto al dato del 2017 per effetto, stante le negative dinamiche dei mercati finanziari connesse all'incremento dello spread, delle minusvalenze nette di valore registrate nel semestre pari a 669,6 milioni di Euro rispetto a plusvalenze nette di valore pari a 250,6 milioni di Euro rilevate nel corrispondente periodo del 2017. Trattasi comunque di minusvalenze nette relative ad investimenti inclusi nelle gestioni separate e pertanto pressoché interamente attribuite agli assicurati mediante il meccanismo dello shadow accounting.

Per quanto attiene gli **investimenti a copertura di prodotti index e unit linked**, stante gli effetti negativi della volatilità di mercato, i proventi finanziari complessivamente conseguiti al 30 giugno 2018 sono risultati negativi per circa 18,4 milioni di Euro rispetto ai proventi finanziari positivi per 69,9 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2017. Tale importo si riflette pressoché integralmente nella valutazione delle correlate riserve tecniche.

Le **commissioni attive** derivanti alla gestione dei Fondi interni collegati a prodotti unit linked risultano complessivamente pari a 8,7 milioni in aumento di 4,1 milioni di Euro rispetto al dato del primo semestre del 2017 (pari a 4,6 milioni di Euro) per effetto della crescita delle masse gestite.

Per effetto delle menzionate dinamiche commerciali e della corrispondente rivalutazione delle passività assicurative in virtù dei risultati finanziari conseguiti, la corrispondente **variazione delle riserve tecniche della gestione vita**, al netto della quota ceduta ai riassicuratori, risulta essere pari alla fine del primo semestre 2018 a 5.118,3 milioni di Euro contro 7.036,3 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2017.

Le **liquidazioni** per prestazioni assicurative sono risultate complessivamente pari a circa 3.956,9 milioni di Euro in calo rispetto ai 5.137,7 milioni di Euro nello stesso periodo del 2017 per effetto principalmente delle minori scadenze registrate nel corso dei primi sei mesi del 2018. Per quanto attiene ai riscatti, il dato ammonta complessivamente a circa 1.728,2 milioni di Euro, in crescita del 12,2% rispetto al dato del medesimo periodo del 2017 pari a 1.540,5 milioni di Euro, con un'incidenza rispetto alle riserve iniziali pari al 3,1% (3,0% al 30 giugno 2017); dato che continua a mantenersi su livelli ampiamente inferiori rispetto al dato medio di mercato (ultimo dato pubblicato sul sito Ania al 31 marzo 2018 è 6,96%). Tenuto conto della quota a carico dei riassicuratori, pari a 3,9 milioni di Euro, la **variazione netta delle riserve tecniche**, ammonta a 9.071,4 milioni di Euro alla fine del periodo rispetto ai 12.165,6 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2017.

Per l'attività di distribuzione, incasso e mantenimento del portafoglio sono state corrisposte **provvigioni** complessivamente pari a circa 224,1 milioni di Euro (con una competenza economica di 224,5 milioni di Euro stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" corrisposte per il collocamento delle polizze "previdenziali") con un'incidenza sui premi emessi che si mantiene intorno al 2,2% in linea rispetto al dato dell'analogo periodo del 2017. Al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori il dato risulta complessivamente pari a 223,7 milioni di Euro rispetto ai 243,5 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2017, stante il decremento della raccolta registrato nel corso dei primi sei del 2018.

Con riferimento agli aspetti di carattere organizzativo, nel corso del periodo, la riduzione di costi relativi a consulenze/prestazioni professionali, si è tradotta in un livello dei **costi di funzionamento** che, nel primo semestre 2018, sono risultati complessivamente pari a circa 41,8 milioni di Euro in flessione rispetto ai 44,5 milioni di Euro rilevati alla fine del primo semestre del 2017;

In relazione alle sopramenzionate dinamiche, il **marginale operativo** risulta alla fine del periodo pari a 329,1 milioni di Euro sostanzialmente in linea rispetto ai 333,1 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2017.

Come illustrato in precedenza, i proventi derivanti dalla **gestione finanziaria del patrimonio libero** sono risultati complessivamente positivi per circa 43,4 milioni di Euro e attengono principalmente alle competenze ordinarie. Il dato risulta in aumento rispetto all'analogo periodo del 2017 (pari a 30,5 milioni di Euro) per effetto delle maggiori minusvalenze da valutazione rilevate nel 2017 e relative principalmente alla svalutazione del "Fondo Atlante", per circa 12,1 milioni di Euro.

dati in milioni di Euro

Proventi di Patrimonio Libero	30/06/2018	30/06/2017	Delta
Competenze Ordinarie	38,7	39,0	(0,2)
Plus/Minus Realizzate	4,8	2,8	2,0
Plu/minus valutazione	(0,1)	(11,3)	11,1
Totale	43,4	30,5	12,9

Gli interessi passivi su prestiti subordinati pari a 15,1 milioni di Euro al 30 giugno 2018 (13,6 milioni di Euro al 30 giugno 2017) si riferiscono principalmente agli interessi passivi corrisposti nel corso del periodo sui prestiti subordinati sottoscritti dalla Capogruppo per 2,7 milioni di Euro e per i 11,4 milioni di Euro agli interessi corrisposti ai sottoscrittori del prestito obbligazionario emesso dalla Compagnia.

Conseguentemente il **risultato lordo di periodo** si attesta a 357,4 milioni di Euro in crescita rispetto a 350 milioni di Euro nell' analogo periodo del 2017; considerando il carico fiscale, il **risultato netto di periodo**, risulta pari a 228,6 milioni di Euro (220,4 milioni di Euro al 30 giugno 2017).

Gestione Danni

(dati in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Gestione Danni			
	30/06/2018	30/06/2017	Variazione	
Premi netti	61,7	49,0	12,7	26%
<i>Premi lordi di competenza</i>	<i>81,6</i>	<i>64,7</i>	<i>16,9</i>	<i>26%</i>
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	<i>(19,9)</i>	<i>(15,8)</i>	<i>(4,1)</i>	<i>26%</i>
Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali	2,1	2,0	(1,4)	(73%)
Variazione netta riserve tecniche	(14,4)	(14,2)	(0,3)	2%
<i>Importi pagati</i>	<i>(17,5)</i>	<i>(12,0)</i>	<i>(5,5)</i>	<i>46%</i>
<i>variazione delle riserve tecniche</i>	<i>(5,6)</i>	<i>(8,3)</i>	<i>2,7</i>	<i>(33%)</i>
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	<i>8,6</i>	<i>6,1</i>	<i>2,5</i>	<i>41%</i>
Spese di gestione degli investimenti	(0,2)	(0,2)	0,0	(7%)
Spese di gestione	(20,2)	(19,9)	(0,4)	2%
<i>Provvigioni nette</i>	<i>(9,3)</i>	<i>(6,4)</i>	<i>(3,0)</i>	<i>46%</i>
<i>Costi di funzionamento</i>	<i>(10,9)</i>	<i>(13,5)</i>	<i>2,6</i>	<i>(19%)</i>
Altri ricavi / costi netti	3,8	2,8	0,9	33%
UTILE LORDO	32,7	19,5	11,6	59%
<i>Imposte</i>	<i>(9,3)</i>	<i>(5,3)</i>	<i>(4,0)</i>	<i>76%</i>
UTILE NETTO	23,4	14,2	7,6	53%

I premi lordi di competenza afferenti la gestione Danni e relativi alle polizze collocate nel corso del periodo ammontano complessivamente a circa 81,6 milioni di Euro (+26% rispetto al dato dello stesso periodo del 2017); tenuto conto della quota ceduta in riassicurazione, i **premi netti di competenza** ammontano a circa 61,7 milioni di Euro rispetto agli 49 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2017.

Nel corso del periodo, gli **importi pagati** comprensivi delle spese di liquidazione e delle spese dirette sono risultati complessivamente pari a 17,5 milioni di Euro rispetto ai 12 milioni di Euro rilevati nel corso del primo semestre del 2017. La **variazione delle riserve tecniche**, comprensiva dell'accantonamento per sinistri tardivi, risulta nel corso del periodo pari a 5,6 milioni di Euro rispetto

Financial Office

agli 8,3 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo del 2017. Stante le dinamiche commerciali e l'evoluzione dei sinistri descritte in precedenza, il valore del loss ratio complessivo diminuisce passando dal 31,3% del primo semestre del 2017 all'attuale 28,2%.

Tenuto conto della quota a carico dei riassicuratori, pari a 8,6 milioni di Euro, la **variazione netta delle riserve tecniche**, ammonta a 14,4 milioni di Euro alla fine del periodo rispetto ai 14,2 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2017.

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte **provvigioni** complessivamente pari a circa 17,1 milioni di Euro, che, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori e dell'effetto dell'ammortamento del periodo, ammontano complessivamente a 9,3 milioni di Euro in crescita rispetto i 6,4 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2017, per effetto della crescita della raccolta.

I **costi di funzionamento**, complessivamente pari a circa 10,9 milioni di Euro risultano, per effetto principalmente della fine del periodo di ammortamento del sistema gestionale di portafoglio "PASS" terminato a novembre 2017, in calo del 19% rispetto al dato rilevato nell' analogo periodo del 2017 (pari a 13,5 milioni di Euro) e attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali e costi IT.

La **gestione finanziaria**, prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, ha generato nel periodo proventi finanziari netti, nonostante le non favorevoli condizioni dei mercati finanziari, per 2,1 milioni di Euro in lieve aumento rispetto al dato rilevato al 30 giugno 2017 (pari a 1,9 milioni di Euro), per effetto della crescita del portafoglio e attribuibili pressochè esclusivamente alle competenze ordinarie.

La voce **altri costi e ricavi netti** pari a 3,8 milioni di Euro alla fine del primo semestre 2018 rispetto a 2,8 milioni di Euro rilevati nel corso dei primi sei mesi del 2017, è composta prevalentemente dai ricavi caratteristici conseguiti dalla controllata Poste Welfare Servizi per 5,1 milioni di Euro, dallo storno delle provvigioni relative agli esercizi precedenti per 0,6 al netto degli storni relativi a premi emessi negli esercizi precedenti per 2,0 milioni di Euro.

Tali dinamiche, hanno consentito il conseguimento di un **risultato positivo lordo di periodo** pari a 32,7 milioni di Euro in forte crescita rispetto ai 19,5 milioni di Euro al 30 giugno 2017. Considerando il carico fiscale del periodo, il **risultato netto**, risulta pari a 23,4 milioni di Euro a fronte dei 14,2 milioni di Euro rilevati alla fine del primo semestre del 2017.

L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO POSTE VITA

Corporate Governance

Il presente paragrafo rappresenta anche la Relazione sul governo societario prevista ai sensi dell'art. 123 Bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) limitatamente alle informazioni richieste dal comma 2, lettera b. Il modello di governance adottato dalla Capogruppo Poste Vita è quello "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 19 giugno 2017, resta in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019; lo stesso è composto da n. sette componenti di cui due indipendenti e, all'attualità, deve essere reintegrato nella sua composizione, ex art. 2386 c.c., a fronte della dimissione di un consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione, così composto, si riunisce con cadenza periodica per esaminare e assumere deliberazioni in merito agli indirizzi strategici, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, ad operazioni di rilevanza strategica e per ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente di settore. Tale organo rappresenta pertanto l'elemento centrale per la definizione degli obiettivi strategici e per l'indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile del governo dei rischi aziendali ed in tal senso approva gli orientamenti strategici e le politiche da perseguire. Promuove la cultura dei controlli e ne garantisce la diffusione ai vari livelli aziendali.

Il Presidente ha i poteri derivanti dallo statuto sociale e quelli conferitigli, nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2017. Nella medesima seduta, è stato nominato il Direttore Generale con attribuzione dei relativi poteri e, successivamente, nella adunanza del 26 luglio 2017, è stata deliberata l'istituzione di una Direzione Generale in cui sono confluite le attività allocate nelle funzioni Insurance Office, Marketing e Commerciale ed Operating Office. Nella medesima riunione consiliare si è provveduto alla nomina dell'Amministratore Delegato a cui sono stati conferiti i poteri per l'amministrazione della Compagnia, salvo i poteri che il Consiglio di Amministrazione si è riservato. All'Amministratore Delegato è conferita anche la rappresentanza sociale.

In seno al Consiglio di Amministrazione è previsto inoltre un Comitato remunerazioni – peraltro aggiornato nella sua composizione sempre a seguito dei rinnovi delle cariche societarie intervenute nel mese di giugno 2017 - che ha il compito di svolgere funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione e formulare proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché verificare la proporzionalità delle remunerazioni degli amministratori esecutivi tra loro e rispetto al personale dell'impresa.

In data 19 giugno 2017, è stata altresì rinnovata la composizione del Comitato per il controllo interno e per le operazioni con parti correlate, al quale è attribuito il compito di assistere l'organo amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali.

Financial Office

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 19 giugno 2017, è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dagli articoli 14 e 16 del D.lgs. 39/2010, è svolta dalla BDO Italia S.p.A., società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Capogruppo Poste Vita è dotata altresì di un sistema di regole di natura comportamentale e tecnica, volte ad assicurare un coerente governo societario, attraverso il coordinamento nella gestione delle fasi decisionali relativamente ad aspetti, problematiche e attività che sono di interesse e/o importanza strategica, o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali. Il sistema di governance aziendale è ulteriormente rafforzato dall'istituzione di una serie di Comitati aziendali che svolgono attività di indirizzo e controllo delle politiche aziendali su tematiche a valenza strategica.

In particolare, sono presenti: (i) un Comitato Direzione, con la responsabilità di assicurare il monitoraggio dell'andamento della gestione rispetto al budget, l'avanzamento dei principali progetti di Gruppo, nonché la valutazione e condivisione di tematiche a carattere strategico e trasversale, al fine di supportare il processo decisionale in capo all'Amministratore Delegato e di orientare l'azione delle funzioni aziendali per il raggiungimento degli obiettivi della Compagnia. Nell'ambito del Comitato Direzione, è stata inoltre costituita la sezione Valutazioni Solvency II, con la responsabilità di esaminare e valutare le risultanze dei modelli di valutazione e le loro evoluzioni, a supporto delle decisioni in materia di pianificazione del business, gestione del capitale e solvibilità ed a supporto di detta sezione è stato istituito altresì un Comitato Metodologia, Ipotesi e Scenari, con la responsabilità di analizzare, le proposte di metodologie, ipotesi e parametri dei processi valutativi; valutare gli scenari e gli stress test da eseguire per le varie finalità e l'expert judgment da adottare laddove necessario; verificare il rispetto della politica e delle procedure di Data Quality; (ii) un Comitato Prodotti Assicurativi, con la responsabilità di analizzare le proposte relative all'offerta dei prodotti assicurativi, il relativo pricing e le caratteristiche tecnico-finanziarie, verificando la coerenza delle stesse con i bisogni della clientela e del mercato di riferimento; valutare le strategie di riassicurazione dei nuovi prodotti in base ad analisi rischio/rendimento e di assorbimento di capitale; verificare le performance tecnico-reddituale ed i limiti assuntivi dei prodotti in portafoglio, analizzando eventuali criticità e predisponendo i necessari correttivi; monitorare altresì le performance di vendita e la coerenza delle caratteristiche dei prodotti offerti con l'evoluzione del mercato di riferimento; (iii) un Comitato per la Gestione delle Crisi, con la responsabilità di assicurare la gestione coordinata delle situazioni di crisi connesse al patrimonio informativo aziendale a garanzia della Business Continuity a fronte di eventi improvvisi ed a carattere eccezionale. Il Comitato opera in coerenza con gli indirizzi definiti per le tematiche di interesse dalla Capogruppo Poste Italiane; (iv) un Comitato Investimenti, con la responsabilità di supportare la definizione della politica degli investimenti, dell'asset allocation strategica e tattica, ed il suo monitoraggio nel tempo. Per le tematiche relative agli investimenti immobiliari, oggetto di trattazione del Comitato Investimenti, è stato inoltre istituito un Comitato Investimenti Immobiliari con la responsabilità di fornire un parere preventivo su dette tematiche;

infine è previsto (v) nell'anno di riferimento, ha operato un Comitato Acquisti con la responsabilità di selezionare i fornitori per l'approvvigionamento di beni e servizi rilevanti con un valore per singolo affidamento al di sopra di 100.000 Euro.

Infine, nell'ottica di una sempre maggiore convergenza con i modelli di governance più evoluti ed in conformità alle previsioni dello statuto della Società, è prevista la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sistema di Controllo Interno

Il processo di gestione dei rischi si inserisce all'interno del più ampio sistema dei controlli interni, valido al livello di Gruppo ma declinato nella singola Compagnia, la cui configurazione si articola secondo quanto di seguito riportato:

- controlli di linea, effettuati nel corso dello svolgimento dei processi operativi gestiti dalle singole strutture operative (in tale accezione sono compresi anche i controlli gerarchici e i controlli "embedded" nelle procedure); nonché il sistema delle deleghe e delle procure; le strutture operative rappresentano pertanto la "prima linea di difesa" ed hanno la responsabilità di gestire con modalità efficaci ed efficienti i rischi che rientrano nella loro area di competenza;
- controlli sulla gestione dei rischi, effettuati dalla Funzione Risk Management, separata e indipendente dalle strutture operative, a cui è attribuita la responsabilità di censire le diverse tipologie di rischio, di concorrere alla definizione delle metodologie di valutazione/misurazione, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative, di identificare e suggerire, ove necessario, le eventuali azioni correttive e/o di mitigazione dei rischi, di verificare la coerenza tra l'operatività aziendale con gli obiettivi di rischio definiti dai competenti organi aziendali;
- controlli sul rischio di non conformità alle norme, effettuati dalla Funzione Compliance, separata e indipendente dalle strutture operative, cui è attribuita la responsabilità di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione derivanti dalla non conformità alla normativa di riferimento. In tale ambito la Funzione Compliance ha il compito di valutare l'adeguatezza dei processi interni a prevenire il rischio di non conformità;
- sempre nell'ambito dei controlli di secondo livello, la Funzione Attuariale ha compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione, e contribuisce ad applicare in modo efficace il Sistema di Gestione dei Rischi,
- controlli affidati alla funzione di Revisione Interna, separata e indipendente dalle strutture operative, che, sulla base delle analisi delle aree di rischio che interessano l'attività della Compagnia, pianifica gli interventi di audit per la verifica dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno relativo ad attività/processi aziendali.

Al predetto sistema partecipano inoltre il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione, ricompresi nel modello in virtù del ruolo loro attribuito dal Regolamento Isvap n 20 in ambito definizione, attuazione, mantenimento e monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del sistema, di cui deve definire le direttive, monitorare i risultati ed assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia;

Financial Office

- l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, per ciascuna Compagnia, l'efficacia e l'efficienza dei processi di business, il controllo dei rischi attuali e prospettici, regolarità e funzionalità dei flussi informativi, l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

Allo stesso prendono parte, inoltre, con specifico riferimento alla Capogruppo Poste Vita, anche i Comitati Consiliari (Comitato Remunerazioni e Comitato per il Controllo Interno e per le Operazioni con Parti Correlate) nonché ulteriori soggetti cui sono attribuiti compiti di controllo quale, ad esempio, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi della Legge n. 262/2005.

Relativamente all'organizzazione dei controlli, si segnala che nel Gruppo Assicurativo Poste Vita le funzioni di controllo della controllata Poste Assicura sono state accentrate nella Capogruppo Poste Vita, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Isvap n. 20 del 26 marzo 2008.

Il sistema di controllo interno è inoltre costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa. Si tratta di un sistema pervasivo rispetto all'intera Azienda che è oggetto di progressivo rafforzamento.

In tale contesto, la funzione di Revisione Interna assiste il Gruppo nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività di *assurance* indipendente ed obiettiva, finalizzata a valutare e a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*. La Funzione, con un approccio professionale sistematico e basato sul rischio, monitora e valuta l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e, più in generale del sistema di *governance* tramite il coordinamento, a livello di Gruppo, delle attività di audit coerentemente con quanto previsto nella Policy della funzione di Revisione Interna.

Inoltre, promuove anche attraverso attività di supporto, iniziative di continuo miglioramento, dei processi di *governance*, gestione dei rischi e controllo, nonché la diffusione di valori e principi etici nell'organizzazione aziendale, senza assumere responsabilità manageriali.

A ciò si aggiunge la funzione di Risk Management alla quale è affidato il compito di garantire le attività di sviluppo delle metodologie di misurazione dei rischi e di proposta dei piani di intervento finalizzati alla loro mitigazione, con riferimento ai rischi finanziari, tecnici e di processo sostenuti dalla Compagnia. La funzione di Risk Management ha anche la responsabilità di mettere a punto il sistema di misurazione dei rischi e di misurazione del capitale regolamentare secondo le specifiche in corso di definizione a livello europeo (Solvency II). Inoltre, il Risk Management supporta l'organo amministrativo nella valutazione, anche attraverso prove di stress, della coerenza tra i rischi effettivamente assunti dall'impresa, l'appetito per il rischio definito dallo stesso Consiglio di Amministrazione e le dotazioni di capitale regolamentare attuali e prospettiche.

Financial Office

La funzione di Compliance ha il compito di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione e delle procedure atte a prevenire il rischio di mancato rispetto delle norme in coerenza con quanto contenuto nella Policy della funzione Compliance.

La Funzione Attuariale collocata, in organigramma, a riporto del Risk Officer è tenuta a fornire nell'ambito delle proprie attività l'applicazione del sistema di gestione dei rischi dell'impresa.

Con riferimento all'ambito disciplinato dal D.Lgs. 231/01, Poste Vita ha adottato, un Modello Organizzativo con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dalla normativa e ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" ed il "Codice Comportamento Fornitori e Partner del Gruppo Poste Italiane" adottati dalle Compagnie, in armonia con analoghi codici vigenti per la Capogruppo Poste Italiane.

Struttura organizzativa e personale

Nel corso del primo semestre, in una logica di valorizzazione delle potenziali sinergie presenti nel Gruppo Poste Italiane e con l'obiettivo di rispondere in maniera sempre più incisiva alle richieste del business e del mercato di riferimento, la Capogruppo Poste Vita ha intrapreso un percorso di ridefinizione e razionalizzazione del modello di funzionamento orientato ad una ottimizzazione delle attività. Pertanto, si è proceduto, in analogia a quanto già fatto per la funzione comunicazione, all'accentramento in Capogruppo dell'area relativa al supporto tecnico formativo alla rete commerciale di vendita.

Rimangono in service dalla Capogruppo Poste Vita le attività relative all'amministrazione, ai sistemi informativi, al marketing, nonché quelle relative alle funzioni di controllo interno (internal auditing, compliance, risk management e funzione attuariale), e presidi di staff (risorse umane, affari legali, servizi generali, amministrazione etc.), e sono state affidate in service alla Capogruppo Poste Vita, a partire dal mese di dicembre 2017, le attività relative all'amministrazione e agli adempimenti fiscali della Controllata Poste Welfare Servizi.

Il numero dei dipendenti diretti del Gruppo Assicurativo Poste Vita al 30 giugno 2018 è pari a 551 unità a fronte di 535 unità alla data del 31 dicembre 2017.

Composizione dell'Organico	30/06/2018	31/12/2017	Var.ne
Dirigenti	39	36	3
Quadri	193	191	2
Impiegati	311	302	9
Contratti a tempo determinato	8	6	2
Organico Diretto	551	535	16

Il primo semestre ha visto il consolidamento del programma, avviato già nel corso della seconda parte del 2017, di valorizzazione delle competenze presenti all'interno del Gruppo Poste Italiane, favorendo in questo modo una crescente mobilità all'interno dello stesso. Gli inserimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati rivolti da un lato a supportare il business e le progettualità in

Financial Office

essere, anche in termini di rafforzamento di competenze tecnico-specialistiche, dall'altro ad adeguare le funzioni di Governance.

Inoltre, in relazione all'attività di formazione del personale dipendente e dirigente, il Gruppo Poste Vita ha avuto come obiettivo non solo quello di aggiornare e sviluppare le competenze tecnico professionali delle risorse ma anche quello di arricchire il patrimonio "umano" del Gruppo Assicurativo.

In tal senso, e in aggiunta alla formazione a carattere obbligatorio (Sicurezza Lavoro T.U. 81/08, Nuovo Regolamento Europeo Privacy (GDPR 2016/679)), nel primo semestre dell'anno sono state erogate complessivamente più di 1.930 ore di formazione e aggiornamento professionale tecnico specialistico in ambito assicurativo (con particolare focus alla normativa regolamentare nonché alle novità in materia di prodotti danni e di protezione dai rischi e in materia di prodotti Vita e di Risparmio). È stata infine, in continuità con gli anni precedenti e con il supporto della Corporate University, posta particolare attenzione allo sviluppo delle competenze tecniche di comune interesse (es. in ambito Information Technology) anche a quelle di carattere manageriale a favore del personale erogando circa 485 ore di formazione anche attraverso iniziative innovative nell'ambito della formazione manageriale (es. hackaton, mentoring).

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardano principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco di personale da e verso la capogruppo;
- supporto nelle attività di organizzazione aziendale, di selezione e amministrazione del personale;
- servizio di ritiro, imbustamento e spedizione della corrispondenza ordinaria;
- servizio di call center;
- Polizza TCM.

Inoltre, alla data del 30 giugno 2018 risultano sottoscritti dalla Capogruppo prestiti subordinati emessi dalla Compagnia per complessivi 250 milioni di Euro, remunerati a condizioni di mercato che riflettono il merito di credito della Compagnia assicurativa.

La capogruppo Poste Vita intrattiene altresì rapporti attivi con la controllata Poste Assicura S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da contratti di service e sono relativi a:

- distacco di personale da e verso la controllata;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica privacy;
- marketing operativo e comunicazione, sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi e attività amministrativo contabile;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, risorse umane e organizzazione, affari legali e societari, acquisti e servizi generali, pianificazione e controllo di gestione, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete e program management dei progetti strategici;
- polizza TCM.

Poste Vita intrattiene rapporti con la controllata Poste Welfare Servizi relativi principalmente al distacco di personale, alle prestazioni di servizi e all'accentramento delle attività relative all'amministrazione e agli adempimenti fiscali, sub-affitto degli uffici aziendali.

Oltre ai rapporti con la Controllante e la Controllate Poste Assicura e Poste Welfare Servizi, la Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio libero della Compagnia e di parte degli investimenti del portafoglio della Gestione Separata (Bancoposta Fondi SGR, Anima SGR);

Financial Office

- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- servizi di telefonia mobile (Poste Mobile);
- consulenza su obblighi relativi alla normativa sulla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro (Poste Tutela);
- polizze TCM (Postel, EGI, Poste Mobile, Poste Tributi e Bancoposta Fondi SGR);
- servizi relativi all'utenza di energia elettrica (EGI).

Anche tali tipologie di rapporti sono regolate a condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

Le società del Gruppo Assicurativo Poste Vita non possiedono né hanno acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti SpA, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, ad eccezione di quelli emessi dalle società facenti capo al gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

In particolare si segnala che, al 30 giugno 2018, il Gruppo Poste Vita detiene titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti per un valore di mercato complessivamente pari a 1.643,0 milioni di Euro, acquistati a condizioni di mercato ed inoltre nel corso del quarto trimestre del 2016, la Capogruppo Poste Vita ha acquistato da Cassa Depositi e Prestiti il 9,9% del capitale sociale di FSI SGR, in una logica di investitore non di controllo né di diritto né di fatto, singolo o congiunto, e neppure di collegamento con CDP e/o con altri azionisti di FSI SGR.

Non sono state, invece, poste in essere operazioni con parti correlate dagli Amministratori e dai Dirigenti con responsabilità strategiche delle società del Gruppo Assicurativo.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Assicurativo Poste Vita non ha sostenuto, nel corso del periodo, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi alla definizione di nuovi prodotti e di quelle relative alla capitalizzazione dei costi diretti sostenuti per la realizzazione del software prodotto internamente.

Contenzioso legale

Le cause civili passive pendenti nei confronti della Capogruppo Poste Vita si riferiscono principalmente a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai contratti assicurativi.

Del complesso delle vertenze avviate, circa il 50% afferisce a problematiche inerenti alle c.d. “polizze dormienti” mentre il restante contenzioso, in linea generale, riguarda problematiche relative a i) mancato pagamento di polizze per incompletezza della pratica di liquidazione; ii) conflitti tra beneficiari in ambito successorio e iii) problematiche afferenti le liquidazioni.

Si segnala, inoltre, il costante incremento di procedure concorsuali in capo a datori di lavoro per omesso versamento di contributi volontari ed obbligatori (TFR) in favore di aderenti al Piano Individuale Pensionistico “Postaprevidenza Valore” ed in relazione ai quali, Poste Vita, si è costituita al fine di procedere con il recupero delle relative somme, supportandone i relativi costi.

I procedimenti di natura penale attivati dalla Capogruppo Poste Vita riguardano, in linea di massima, ipotesi di reato integrate da condotte illecite genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa posta in essere da terzi ed in ogni caso da soggetti non dipendenti della Compagnia.

Le vertenze avviate nei confronti della Controllata Poste Assicura ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative afferenti per lo più, a Polizze Casa, Infortuni e Condominio.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Le posizioni di natura penale riguardano, in linea di massima, ipotesi di reato integrate da condotte illecite genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa posta in essere da terzi ed in ogni caso da soggetti non dipendenti della Compagnia.

Si segnalano, inoltre, alcuni sinistri seriali afferenti polizze infortuni e Casa-Capofamiglia, per i quali la Compagnia, rinvenendo elementi di frode, si è già attivata procedendo con le opportune iniziative.

Principali procedimenti pendenti e rapporti con le autorità

a) IVASS

In data 20 marzo 2017 l'IVASS ha avviato un'ispezione, terminata in data 28 giugno 2017, ai sensi dell'art. 189 del Codice delle Assicurazioni Private (d.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005) presso la Capogruppo Poste Vita avente ad oggetto "la verifica della miglior stima delle riserve tecniche (best estimate of liabilities) e le assunzioni utilizzate per il calcolo di tale posta e per il calcolo del requisito di solvibilità (SCR), anche in chiave prospettica". La Capogruppo Poste Vita ha fornito la documentazione richiesta. In data 27 settembre 2017, l'IVASS ha consegnato a Poste Vita l'esito degli accertamenti svolti presso la Compagnia.

L'Autorità ha ritenuto di non formulare specifiche contestazioni nei confronti della Compagnia e ha concluso l'attività di verifica constatando, nel complesso, un soddisfacente livello di implementazione della struttura Solvency II ed emettendo un giudizio parzialmente favorevole, formulando alcuni rilievi ed osservazioni. In data 25 ottobre 2017 la Compagnia ha presentato all'IVASS le proprie considerazioni in ordine agli approfondimenti e agli interventi correttivi richiesti nel rapporto ispettivo, pianificando una serie di attività volte a recepire gli spunti di miglioramento indicati dall'Autorità di Vigilanza. Ad oggi, la realizzazione delle azioni previste da parte di Poste Vita è in linea con le tempistiche programmate.

Alla data del 30 giugno 2018 risultano pendenti due procedimenti avviati dall'Autorità di Vigilanza aventi ad oggetto la violazione dell'art. 183, comma 1, lett. "a", del Codice delle assicurazioni private, essendo contestato il pagamento delle prestazioni assicurative di polizze vita oltre il termine contrattualmente previsto.

Inoltre, si segnala che in data 1 giugno 2018 è stata notificata un'ordinanza ingiunzione da parte dell'IVASS (a definizione di un procedimento) afferente alla casistica sopra citata (vale a dire violazione dell'articolo 183, comma 1, lett. "a" del Codice delle Assicurazioni Private).

Con lettera al mercato del 29 dicembre 2017, l'IVASS ha chiesto agli organi amministrativi delle imprese di adottare entro il 1 aprile 2018 un piano di azione a tutela dei clienti, nel quale indicare le iniziative che si intendono intraprendere per ridurre il numero di polizze potenzialmente dormienti. A tal fine l'Istituto di Vigilanza indica nella lettera una serie di azioni tra le quali le imprese, in base alle

proprie specificità e la propria struttura distributiva, dovranno individuare quelle da inserire nel piano, che dovrà essere inviato all' Autorità di Vigilanza entro il 30 aprile 2018 e attuato entro il 30 settembre 2018.

In relazione a ciò, in data 27 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita ha deliberato il piano di azione (inviato ad IVASS il 19 aprile 2018) e tutt' ora corso di implementazione, riportante le iniziative che la stessa intende porre in essere ai fini dell'accertamento dell'esistenza in vita o del decesso dell'assicurato e dell'identificazione dei potenziali beneficiari.

b) Banca d'Italia – UIF

All'esito degli accertamenti condotti tra il 2015 ed il 2016 dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) nei confronti della Compagnia in tema di antiriciclaggio ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs 231 del 2007, in data 8 luglio 2016 l'UIF ha notificato a Poste Vita un "Processo verbale di accertamento e contestazione" per violazione dell'obbligo di tempestiva segnalazione di operazioni sospette in relazione ad operazioni afferenti ad una singola polizza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/2007 (la violazione contestata potrebbe comportare una sanzione massima di circa 0,4 milioni di Euro).

La Capogruppo Poste Vita ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze i propri scritti difensivi ed è oggi in attesa di conoscere le determinazioni dell'Autorità.

c) Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione – COVIP

In merito alle verifiche ispettive, condotte dalla COVIP nel periodo ottobre 2016 - luglio 2017 ed aventi ad oggetto il Piano Individuale Pensionistico "PostaPrevidenza Valore", si segnala che ad oggi non sono pervenuti riscontri da parte dell'Autorità di vigilanza.

Procedimenti tributari

Nel corso dell'esercizio 2009, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, Ufficio grandi contribuenti, ha notificato a Poste Vita SpA un atto di contestazione relativo all'anno d'imposta 2004 per presunte violazioni IVA, recante sanzioni di circa 2,3 milioni di Euro per asserita omessa regolarizzazione di fatture per commissioni di delega incassate. Contro tale atto, la Compagnia ha presentato entro i termini consentiti, ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Nel dicembre 2010 e nel settembre 2011, l'Agenzia ha notificato alla Compagnia due ulteriori atti di contestazione, con analoghe motivazioni ma sanzioni di ammontare non rilevante, relativi rispettivamente agli anni di imposta 2005 e 2006. Anche per tali atti la Compagnia ha proposto ricorso chiedendone l'annullamento. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma si è sempre espressa in favore della Compagnia, ritenendo infondate le pretese dell'Agenzia delle Entrate. Le sentenze sono state tuttavia impugnate da parte dell'Agenzia delle Entrate con diversi ricorsi in appello. La Commissione Tributaria Regionale di Roma ha respinto tutti i ricorsi proposti dall'Agenzia delle Entrate, confermando l'annullamento delle pretese impositive avanzate nei confronti di Poste Vita. Attualmente il giudizio pende innanzi alla Corte di Cassazione. In relazione ai contenziosi relativi agli anni 2004 e 2006, in data 23 ottobre 2015, l'Avvocatura dello Stato ha deciso di impugnare tali sentenze e ha notificato alla Società i ricorsi innanzi alla Corte di Cassazione. I controricorsi per Cassazione di Poste Vita sono stati entrambi notificati all'Agenzia delle Entrate in data 3 dicembre 2015 e, successivamente, depositati presso la cancelleria della Cassazione in data

17 dicembre 2015. Con riferimento invece alle contestazioni relative al 2005, il ricorso innanzi alla Corte di Cassazione è stato notificato alla Società nel mese di novembre 2017. Il controricorso di Poste Vita è stato notificato all'Agenza delle Entrate in data 13 dicembre 2017, e successivamente depositato presso la cancelleria della Suprema Corte in data 29 dicembre 2017. Dei probabili esiti del contenzioso tributario in oggetto si continua a tener conto nella determinazione dei Fondi per rischi ed oneri.

Evoluzione Normativa

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera la Compagnia:

- Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 - Il presente Regolamento detta la disciplina del sistema di governo societario dell'impresa e del gruppo, in attuazione degli articoli da 29-bis a 30-septies e 215-bis del decreto legislativo n. 209/2005 così come novellato dal decreto legislativo n. 74/2015, di attuazione della direttiva 2009/138/CE (cd. Solvency II) e degli articoli 258-275 del Regolamento delegato (UE) 35/2015 (di seguito "Atti delegati"). Le disposizioni regolamentari implementano le Linee Guida emanate da EIOPA sul sistema di governo societario e riprendono le previsioni, compatibili con il nuovo quadro normativo primario, del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione, del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011 relativo alle politiche di remunerazione, nonché della Circolare ISVAP n. 574/2005 in materia di riassicurazione passiva che sono stati, pertanto, abrogati (dall'entrata in vigore del Regolamento detta circolare è applicabile alle sole imprese locali di cui al Titolo IV, Capo II, del Codice). Le previsioni contenute nel presente Regolamento vanno lette congiuntamente alla Lettera al mercato del 5 luglio 2018 con cui l'Istituto propone una prima, concreta declinazione del principio di proporzionalità, in linea con l'impianto Solvency II, che prevede che le disposizioni prudenziali siano applicabili in ragione del profilo di rischio dell'impresa determinato dalla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività.
- Regolamento IVASS n. 39 del 2 agosto 2018 - Il presente regolamento ridefinisce la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative di competenza dell'IVASS e trae origine dalla rivisitazione complessiva dell'assetto sanzionatorio del Codice delle assicurazioni private (Titolo XVIII) contenuta nel decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 68 emanato in attuazione della direttiva (UE) 2016/97 sulla distribuzione assicurativa (c.d. IDD) e dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 che ha modificato ed integrato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo. Le nuove disposizioni regolamentari trovano applicazione per le violazioni commesse dal 1° ottobre 2018. Per le violazioni commesse prima di questa data continuano ad applicarsi i previgenti regolamenti IVASS n. 1/2013 e n. 2/2013 (riguardanti rispettivamente le sanzioni pecuniarie e le sanzioni disciplinari per gli intermediari).
- Regolamento IVASS n.42 del 2 agosto 2018 - Il presente Regolamento è emanato in attuazione degli articoli 47-septies, comma 7 e 191, comma 1, lettera b), punti 2 e 3) del decreto legislativo

7 settembre 2005, n. 209 recante il Codice delle Assicurazioni Private (di seguito “Codice”) e determina gli elementi della Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (di seguito, “SFCR”) dell’impresa e del gruppo che devono essere oggetto di verifica da parte del revisore legale o della società di revisione legale nonché le relative modalità di svolgimento (c.d. revisione esterna). L’intervento regolamentare ha l’obiettivo principale di accrescere il livello di fiducia dei potenziali fruitori in merito alla qualità e attendibilità di una parte importante delle informazioni contenute nel SFCR.

- Provvedimento n. 68 del 14 febbraio 2018 – recante modifiche e integrazioni al regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 concernente la costituzione e l’amministrazione delle gestioni separate delle imprese che esercitano l’assicurazione sulla vita ai sensi dell’articolo 191, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private. modifiche e integrazioni al regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e di riassicurazione di cui al titolo viii (bilancio e strutture contabili) capo i (disposizioni generali sul bilancio), capo ii (bilancio di esercizio) e capo v (revisione contabile) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private. modifiche e integrazioni al regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008 concernente la definizione delle procedure di approvazione delle modifiche statutarie e delle modifiche al programma di attività, di autorizzazione dei trasferimenti di portafoglio e delle fusioni e scissioni di cui al titolo xiv del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - codice delle assicurazioni private.
- Lettera al mercato del 12 gennaio 2018 - esiti delle analisi comparative delle Relazioni di valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA). Alla luce della rilevanza dell’ORSA Report, l’Istituto ha condotto un’analisi comparativa delle Relazioni trasmesse tenendo anche conto delle ulteriori informazioni richieste con lettera al mercato del 21 aprile 2017 relative all’impatto, in termini di capitale e solvibilità, del verificarsi di scenari economici caratterizzati dal persistere di tassi di interesse estremamente bassi e da incrementi consistenti degli spread creditizi sulle attività finanziarie. I principali risultati dell’analisi condotta sono riportati nel documento allegato alla lettera in oggetto unitamente alle aree di miglioramento e alle attese dell’Istituto. In sintesi, pur riconoscendo, l’istituto il graduale miglioramento qualitativo rispetto agli esercizi precedenti, la maggiore accuratezza metodologica e l’accresciuta consapevolezza della centralità del processo ORSA nella gestione aziendale, le analisi comparative sui report 2016 indicano l’esigenza di un rafforzamento complessivo delle analisi ORSA che, nella logica Solvency II, costituiscono uno strumento imprescindibile di governo d’impresa.
- Lettera al mercato del 19 marzo 2018 – L’ IVASS ha comunicato, nell’ambito del terzo pilastro della direttiva Solvency II, i principali adempimenti a carico delle imprese relativamente all’invio delle segnalazioni trimestrali e annuali e con Lettera al mercato del 28 marzo 2018 ha comunicato gli esiti di un’analisi comparativa condotta dall’Istituto sui nuovi strumenti di informazione per il supervisore o per il mercato introdotti dal framework Solvency II. Sono stati altresì indicati gli aspetti sui quali l’Autorità di Vigilanza si attende un miglioramento a partire dalle relazioni chiuse nel 2017, che sono sostanzialmente analoghe a quelle riscontrate nelle relazioni presentate delle altre imprese europee, come evidenziato dalle analisi comparative svolte dall’EIOPA e da altre autorità nazionali.

- Lettera al mercato del 5 giugno 2018, - L'IVASS ha comunicato gli esiti delle analisi condotte dall'Istituto in merito al calcolo della miglior stima delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita (Best Estimate of Liabilities). Le verifiche hanno fatto emergere la necessità di rafforzare i processi sottostanti l'applicazione sia dei principi generali, sia delle regole applicative per il calcolo delle riserve tecniche.
- Lettera al mercato del 5 luglio 2018 In linea con l'impianto Solvency II, che prevede un'applicazione delle disposizioni riguardanti il governo societario proporzionata al profilo di rischio dell'impresa o del gruppo, determinato sulla base della natura, portata e complessità dei rischi inerenti le attività svolte, l'Istituto ravvisa l'esigenza di fornire alle imprese in indirizzo indicazioni in merito alle proprie aspettative circa la configurazione di assetti di governo idonei a garantire una gestione aziendale sana e prudente. Nella presente lettera al mercato è quindi presentato il processo di autovalutazione che IVASS si attende venga seguito dalle imprese ai fini dell'individuazione dell'assetto di governo societario più idoneo. Per la singola impresa, quest'ultimo può essere di tipo "rafforzato", "ordinario" o, ancora, "semplificato". Per le ultime società controllanti italiane "rafforzato", "ordinario" o, ancora, "semplificato". Per le ultime società controllanti italiane, considerata la complessità insita nella gestione integrata dei gruppi, il governo societario è distinto solo in "rafforzato" e "ordinario". Le valutazioni condotte dalle imprese sulla base del processo raccomandato dalla presente lettera dovranno essere motivate, formalizzate e comunicate all'IVASS nell'ambito dell'informativa contenuta nel Reporting al Supervisore. Nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria si dovrà altresì dare conto del sistema di governance adottato, con riferimento agli aspetti di dettaglio di cui ai §§ 2, 3 e 4 della presente lettera.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Quanto di seguito esposto è, invece, applicabile a partire dal 1° gennaio 2019:

- **IFRS 16 - Leasing**, adottato con Regolamento (UE) n. 1986/2017. Il nuovo principio è teso a migliorare la contabilizzazione dei contratti di leasing, fornendo agli utilizzatori del bilancio elementi utili a valutare l'effetto del leasing sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, e sui flussi finanziari del locatario. Tale disciplina comporta una considerevole revisione dell'attuale trattamento contabile dei contratti passivi di leasing introducendo, per il locatore, un modello unificato per le diverse tipologie di leasing (sia finanziario che operativo).

Le principali disposizioni previste per i bilanci della società locataria sono:

- a) per i contratti in ambito, il bene identificato sarà rappresentato come un *asset* avente natura di Diritto d'uso, nell'ambito dell'Attivo dello Stato patrimoniale (alla stregua di un *asset* di proprietà), in contropartita ad una passività finanziaria;
- b) il valore di prima iscrizione dell'*asset* dovrà essere pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre del bene;
- c) in sede di chiusure contabili successive alla prima iscrizione dell'*asset*, e per tutta la durata contrattuale, l'*asset* è ammortizzato in base ad un criterio sistematico, mentre la passività finanziaria è incrementata per gli interessi passivi maturati da calcolarsi in base al tasso interno del contratto di locazione;
- d) in sede di pagamento del canone periodico, la passività finanziaria è ridotta per pari ammontare.

Financial Office

L'ambito di applicazione del principio non comprende i contratti cd. "di breve durata" (non oltre dodici mesi) e di quelli cd. "di basso valore" (con *item* di valore non superiore ai 5.000 dollari); per tali contratti il locatore ha facoltà di esercitare l'opzione di non applicare l'IFRS 16, e di continuare pertanto a far riferimento all'attuale regime contabile.

• **Modifiche all'IFRS 9 - Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa** adottate con Regolamento UE n. 498/2018. Le modifiche apportate al presente principio sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9.

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- IFRS 17 - *Insurance Contracts*;
- Interpretazione IFRIC 23 - *Uncertainty over Income Tax Treatments*;
- Modifiche allo IAS 28: *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*;
- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2015 - 2017;
- Modifiche allo IAS 19: *Plan Amendment, Curtailment or Settlement*;
- Modifiche al *Conceptual Framework* per gli standard IFRS.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria della Compagnia sono ancora in corso di approfondimento e valutazione.

Financial Office

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si rilevano fatti significativi avvenuti dopo la chiusura del periodo

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo Assicurativo, come indicato nel piano strategico quinquennale (2018-2022), approvato dal CDA della Capogruppo Poste Vita il 14 febbraio 2018, intende nel comparto assicurativo Vita, mantenere la leadership nel Ramo Vita, fornendo ai propri clienti i prodotti migliori dell'attuale macro – scenario, rafforzare la propria offerta di fondi previdenziali e continuare a sviluppare piani pensionistici privati, prodotto di cui il Gruppo è già leader di mercato.

Nel comparto danni, il Gruppo intende perseguire una rapida crescita nel settore Danni non Auto ed in particolare nel ramo Infortuni e nel campo del Welfare.

Inoltre, il Gruppo si pone l'obiettivo di raggiungere una sinergia con l'intera gamma di prodotti di Poste Italiane per consentire un approccio strategico di Gruppo sui servizi finanziari e di raggiungere una crescita del business sostenibile anche attraverso un'attenta gestione del capitale.

Financial Office

Prospetto di Conto Economico

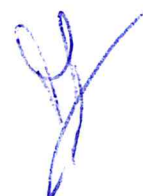
(dati in milioni di Euro)	30/06/2018	30/06/2017
1.1 Premi netti	8.876	11.098
1.1.1 Premi lordi di competenza	8.902	11.122
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(27)	(25)
1.2 Commissioni attive	9	5
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(513)	486
1.3 bis Riclassificazione secondo l'overlay approach (*)		0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.440	1.402
1.5.1 Interessi attivi	1.275	1.222
1.5.2 Altri proventi	-	11
1.5.3 Utili realizzati	165	169
1.5.4 Utili da valutazione	-	0
1.6 Altri ricavi	7	7
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	9.818	12.997
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	(9.086)	(12.180)
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(9.098)	(12.194)
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	12	14
2.2 Commissioni passive	(0)	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(13)	(84)
2.4.1 Interessi passivi	(15)	(14)
2.4.2 Altri oneri	(2)	(3)
2.4.3 Perdite realizzate	(2)	(66)
2.4.4 Perdite da valutazione	6	0
2.5 Spese di gestione	(279)	(305)
2.5.1 Provigioni e altre spese di acquisizione	(225)	(253)
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	(22)	(20)
2.5.3 Altre spese di amministrazione	(33)	(32)
2.6 Altri costi	(49)	(59)
2 TOTALE COSTI E ONERI	(9.428)	(12.628)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	390	369
3 Imposte	(138)	(135)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	252	235
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	0
4 UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	252	235
di cui di pertinenza del gruppo	252	235
di cui di pertinenza di terzi	-	-

Roma, 24 settembre 2018

Il Consiglio di Amministrazione

**Attestazione alla Relazione semestrale consolidata ai sensi dell'art. 154-bis,
comma 5 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e
dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Matteo Del Fante, in qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Molinari, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Vita S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano l'adequatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione semestrale consolidata per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2018.
2. Al riguardo si rappresenta quanto segue:
 - 2.1 come evidenziato nel modello *Internal Control – Integrate Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno, espressamente richiamato da Confindustria nelle *Linee Guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF*, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell'informativa finanziaria.
 - 2.2 Nel corso del semestre sono state completate le attività finalizzate all'aggiornamento delle principali procedure amministrative contabili ed è stata effettuata la verifica sull'effettiva applicazione delle menzionate procedure amministrative e contabili. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 la relazione semestrale consolidata:
 - a. è redatta in conformità alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. N. 173/1997, al D.Lgs. n. 209/2005 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili;



3.2 La relazione semestrale individuale è accompagnata da un commento redatto in conformità agli schemi e alle disposizioni IVASS che contiene:

- a. le informazioni atte ad illustrare l'andamento economico del periodo 1 gennaio – 30 giugno 2018, appresentato nei prospetti contabili;
- b. la descrizione degli eventuali fatti verificatisi dopo la chiusura del semestre che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico dell'impresa;
- c. le informazioni sull'andamento degli affari che consentano una ragionevole previsione dei risultati di periodo;
- d. le altre informazioni complementari utili a valutare la gestione dell'impresa ed il risultato di periodo.

Roma, 24 settembre 2018

L'Amministratore Delegato

Matteo Del Fante



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Massimo Molinari

